



Portfolio



TRIMESTRALE DI CULTURA ECONOMICA, FINANZIARIA E COOPERAZIONE SOCIALE

Infortunati sul lavoro

Un infortunio sul lavoro su quattro colpisce una donna. Ma esistono alcuni settori lavorativi in cui la percentuale degli infortuni



delle donne supera di gran lunga quella maschile...

Pagina 8

L'Assicurazione Vita

Scaturisce dal bisogno di tutelare i valori economici connessi con l'attività dell'uomo; si fonda sulla capacità di guadagno e sulla



dipendenza di altre vite od entità economiche

Pagina 10

Economia Globalizzata

Yunus sbarca in America, il banchiere dei poveri, dopo il successo avuto in Bangladesh, apre un ufficio in uno dei



quartieri della metropoli statunitense

Pagina 12

ICT Innovation in Abruzzo

di Raimondo Castellucci *

Il settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è tra i più performanti a livello globale, è tra i pochi che continuano a crescere con una velocità ben superiore all'andamento del PIL, con un incremento medio dal 2004 al 2006 del 5,8% (fonte Assinform), un volume di mercato di 1730 miliardi di Euro nel 2006, al quale l'Italia ha partecipato con una quota di 63 miliardi.

È il segnale evidente che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono sempre di più alla base dello sviluppo economico e sociale, per la loro rilevanza in termini di volumi di mercato e per il loro ruolo di driver nell'evoluzione dalla società della produzione del '900, alla società della conoscenza, della quale possono essere considerate il tessuto connettivo. Connessioni che consentono accessi in tempo reale alle informazioni e una maggiore velocità di condivisione e di apprendimento, l'azzeramento delle distanze e la riduzione dei costi, l'efficienza dei servizi e una maggiore fruibilità su tutto il territorio, fino al monitoraggio ambientale per una maggiore sicurezza individuale e collettiva.

ICT Innovation è il progetto della Fondazione MIRROR per l'impresa della Conoscenza che intende esplorare e connettere le opportunità di mercato e di innovazione nell'ambito dell'ICT in Abruzzo. Dopo le glorie e i dolori del polo elettronico aquilano, è possibile per l'Abruzzo partecipare a questa sfida tecnologica del XXI secolo? Chi sono e come operano gli utenti pubblici e privati e gli attori della ricerca in questo settore? È possibile riprendere l'iniziativa su basi nuove, valorizzando il rapporto con le PMI innovative?

Continua a pag. 4

* Direttore Fondazione Mirror

TURISMO RELIGIOSO: IN ITALIA 40 MLN DI PELLEGRINI L'ANNO

Secondo una ricerca di Trademark Italia, sono più di 40 milioni le persone -per circa 20 milioni di pernottamenti e un business attorno ai 4 miliardi di euro- che hanno compiuto un viaggio di interesse spirituale in Italia; nel 2007 il comparto ha visto un incremento del 20% e un trend positivo si attende anche per il 2008, in particolare in Puglia. Nel mondo ogni anno sono oltre 300 milioni i pellegrini che compiono viaggi legati alla fede religiosa per un fatturato complessivo che ammonta a ben 18 miliardi di dollari.

Il progetto imprenditoriale di Coop

Un'iniziativa economica tesa alla valorizzazione dell'imprenditoria territoriale

Il progetto imprenditoriale "I Marsi", presentato dal presidente di Coop Centro Italia, Giorgio Raggi, è connotato da 70 milioni di euro di investimenti: oltre il 60% dei quali realizzato da imprese locali.

L'intero complesso ha creato oltre 400 nuovi posti di lavoro nella galleria commerciale e nell'ipercoop.

Si è ampliata la gamma dei fornitori/produttori della Marsica (oltre 20) per i quali Coop può rappresentare uno sbocco di mercato sia nella rete dei negozi dell'Abruzzo che nel resto della rete nel Centro Italia.

Intenso il rapporto con le associazioni locali per il lancio del



Centro Commerciale "I Marsi" lungo tutto l'arco delle manifestazioni che accompagneranno i primi mesi di vita dello stesso: in particolare significativa l'anteprima della manifestazione "I Sentieri del Gusto" che si terrà negli ultimi giorni di Aprile e nei primi giorni di Maggio. Il logo del Centro riprende l'immagine principale del mosaico ritrovato nella zona (è in fase di

allestimento, in collaborazione con la Sovrintendenza, una apposita area archeologica): lo spirito di autonomia e di impresa degli abitanti della Marsica è qui visibilmente e fortemente presente.

Il Centro comprende 34 piccole e medie superfici, 3 medio-grandi grandi superfici, 1 ipermercato, 1.300 posti auto.

L'offerta commerciale è un mix combinato di grandi insegne ma anche e soprattutto di valorizzazione di imprenditoria locale: oltre 80% dei negozi in galleria sono gestiti da imprenditori commerciali locali. Forte impatto dell'ipercoop con oltre 20 reparti merceologici e di servizio, 28 casse e oltre 40.000 articoli presenti.

ABOLIZIONE ICI PER LA PRIMA CASA: EFFETTI NEGATIVI PER I CITTADINI?

La prima misura annunciata dal Governo di centro destra è di abolire l'ICI sulla prima casa per tutti i proprietari di casa.

La Finanziaria 2008 ha esentato completamente già circa il 40% dei proprietari di case, portando fino ad un massimo di 300 euro le detrazioni sull'ICI prima casa.

Federconsumatori concorda sull'abolizione dell'ICI sulla prima casa, chiarendo che chi è proprietario di abitazioni lussuose non può avere diritto a questa esenzione e che queste entrate finanziarie, che vengono meno ai Comuni, devono essere sostituite da altre risorse finanziarie per garantire i servizi essenziali ai cittadini.

Questi soldi, sono la fonte principale delle entrate dei Comuni, in gran parte vengono usati per la copertura della spesa corrente: dalle mense, all'assistenza degli anziani. Si chiede pertanto chiarezza riguardo agli effetti di questo provvedimento, al fine di non far ricadere sui cittadini indifesi il peso di scelte che rischiano di compromettere qualitativamente la propria vita e di prevedere l'estensione del beneficio anche ai non proprietari di casa attraverso un sostegno sulle spese di affitto.



LA CRESCITA RALLENTA

Le pressioni inflazionistiche sono preoccupanti, ma l'UE resiste alle turbolenze esterne

In base alle previsioni economiche di primavera della Commissione la crescita dell'economia dell'Unione europea dovrebbe rallentare al 2% nel 2008 e all'1,8% nel 2009 a fronte del 2,8% nel 2007 (rispettivamente 1,7% e 1,5% nell'area dell'euro a fronte del 2,6% nel 2007). Questa crescita moderata deriva dal persistere della crisi nei mercati finanziari, dal rallentamento marcato dell'economia statunitense e dall'impennata dei prezzi dei prodotti di base, tutti fattori determinanti per l'attività economica mondiale. L'economia dell'UE resiste relativamente bene grazie a dei fondamentali solidi e dovrebbe creare 3 milioni di nuovi posti di lavoro nel biennio 2008-2009, che si aggiungono ai 7 milioni e mezzo creati nel biennio 2006-2007. Tuttavia quest'anno l'inflazione dei prezzi al consumo dovrebbe salire temporaneamente al 3,6% nella UE, a fronte del 2,4% nel 2007, a causa del notevole rialzo dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, prima di scendere secondo le previsioni al 2,4% nel 2009 (i dati corrispondenti per l'area dell'euro sono il 3,2% e il 2,2% a fronte del 2,1% nel 2007). "La crescita economica rallenta nella UE e nell'area dell'euro e le pressioni inflazionistiche attuali importate sono preoccupanti. Finora le nostre economie hanno resistito agli shock esterni e prevediamo che la creazione di posti di lavoro prosegua, per quanto più lentamente, ma dobbiamo mantenere politiche macroeconomiche sane ed evitare attentamente di entrare in una spirale inflazionistica che colpirebbe principalmente le famiglie a basso reddito" è quanto dichiarato da Joaquín Almunia, commissario per gli affari economici e monetari.

BUSINESS MATRIMONIO

Pronunciare il fatidico "Sì", quest'anno costa il 40% in più rispetto al 2001

Anche se la scelta del mese in cui sposarsi e le credenze popolari hanno parecchio da dire, il periodo dei "fiori di arancio" sta per arrivare. Finalmente vi sposate la data è decisa!

Pronunciare ad alta voce il fatidico sì è prendere coscienza e accettare ad alta voce delle regole, in maniera inequivocabile l'impegno di trascorrere il resto della vita accanto alla persona amata.

Il matrimonio, nonostante i profondi cambiamenti che ci sono stati nella vita sociale, conserva sempre il suo fascino. Ma per evitare cattive sorprese, prima di tutto, è importante richiedere i preventivi necessari e fare due conti per capire se la cifra che avete a disposizione è bastevole e su questa regolate le vostre necessità.

Il costo di un matrimonio dipende da molti fattori, e per questo varia a seconda dell'impronta che si vuole dare al grande evento. Sicuramente nella realizzazione di un matrimonio si parte necessariamente dalla disponibilità economiche della coppia e dei loro familiari.

Per farsi un'idea di quanto può costare un classico matrimonio, che prevede circa un centinaio di invitati, Federconsumatori ha calcolato le principali voci di spesa necessarie. La spesa più consistente riguarda il pranzo nuziale che rispetto al 2001 (7.500 €) ha subito una variazione del 33% (10.000 €).

Una cerimonia ben fatta, un matrimonio nella norma, un ottimo pranzo, un bel vestito può costare circa € 27.000 il 40% in più rispetto al 2001, è quanto emerge da una indagine realizzata dall'osservatorio nazionale dell'associazione.

SCHIAVI SUL LAVORO

600 euro al mese per 10 ore di lavoro al giorno. A spezzare la catena spesso è un incidente

Sono giovani uomini che non superano i 35 anni di età, non sono sposati e provengono soprattutto dai paesi dell'Est europeo ma anche da Pakistan, Bangladesh, Cina, Egitto e Marocco. Guadagnano tra i 500 e i 600 euro al mese per oltre dieci ore consecutive di lavoro. Ciò nonostante non si percepiscono mai (o quasi mai) come vittime. È questo l'identikit dei lavoratori gravemente sfruttati così come emerge da una ricerca realizzata in queste mesi dal Parsec sul lavoro gravemente sfruttato sull'intero territorio nazionale e nella città di Roma in particolare. Un fenomeno sotto gli occhi di tutti, ma molto sfuggente e difficile da definire e da monitorare. Secondo l'indagine Parsec, i casi di grave sfruttamento lavorativo registrati fino a maggio 2007 in Italia dalle organizzazioni non governative e da alcuni enti locali sono circa 300. Si tratta di persone arrivate in Italia seguendo le rotte tradizionali dell'emigrazione che escludono la presenza delle cosiddette organizzazioni a doppia sponda, ovvero quelle organizzazioni che gestiscono tutto il ciclo dello sfruttamento: dal reclutamento al viaggio fino all'inserimento in ambiti di lavoro particolarmente gravosi. Solo una volta arrivati in Italia i migranti entrano nei circuiti dello sfruttamento lavorativo grave, accettando lavori dequalificanti, duri e privi di qualsiasi tutela e garanzia. È proprio il loro stato di irregolarità a ridurre drasticamente le possibilità di negoziazione di questi lavoratori tanto da considerare la loro condizione lavorativa come inevitabilmente legata allo stesso processo migratorio. Per spezzare la catena dello sfruttamento non di rado è necessario un evento traumatico, come un incidente sul lavoro, un'ispezione da parte delle autorità competenti o anche un'iniziativa sindacale.



glamour outlet.it

...e lo shopping cambia pelle!

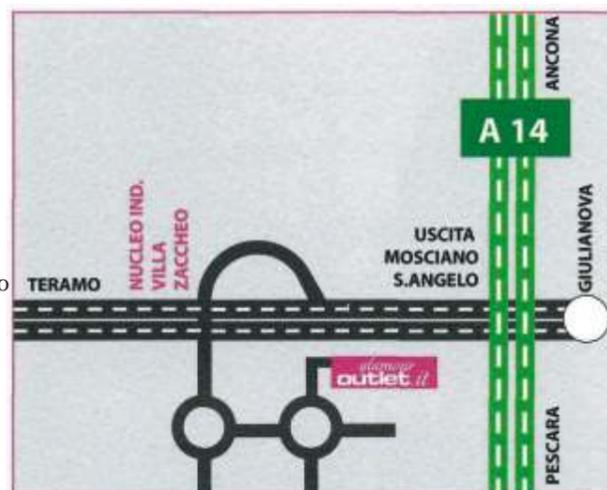
Abiti ed accessori di alta moda trasformeranno il tuo shopping in un'esperienza dal gusto esclusivo ed emozionante.

Nucleo Industriale-Villa Zaccheo
64020 CASTELLALTO (TE)
Tel 0861/556826
www.glamouroutlet.it
info@glamouroutlet.it

Come raggiungerci:

Dalla A14 Bologna-Taranto
Uscire al casello autostr. Teramo-Giulianova-Mosciano S. Angelo
Prendere la superstrada Giulianova-Teramo direzione Teramo
Svoltare alla prima uscita "Villa Zaccheo"

Dalla A24 Roma-Teramo
Uscire al casello autostr. di Teramo
Prendere la superstrada Giulianova-Teramo direzione Giulianova
Svoltare all'ultima uscita "Villa Zaccheo"



Rfid nel settore della sanità

I chip a radiofrequenza conquistano l'uomo

Il 28 aprile è stata una giornata storica per l'Rfid nel settore della sanità. In Florida (Stati Uniti), infatti, la VeriChip - azienda nota per la produzione di chip impiantabili nel corpo umano - ha avviato una campagna di marketing diretta a tutte le persone che vogliono impiantarsi un tag Rfid. Potenzialmente è un terremoto per il mercato delle etichette intelligenti. Chiunque lo volesse, infatti, potrebbe decidere di impiantarsi un microprocessore contenente tutte le sue informazioni sanitarie, utili per esempio in casi di emergenza quando il paziente è impossibilitato a fornirle.

La decisione porterà inevitabilmente polemiche legate alla privacy, anche se il consenso sarà espresso direttamente dai consumatori. Il tag ha un codice a 16 cifre, grande come un chicco di riso e verrà impiantato nel braccio destro. Dal 28 aprile è attivo un sito Web (Health Link, che è anche il nome commerciale del prodotto venduto da VeriChip) in cui è possibile conoscere tutte le informazioni necessarie per impiantarsi il processore. VeriChip ha inoltre stretto un accordo con la HearUSA, Inc., società privata che si occupa della cura di pazienti affetti da disturbi dell'udito, per distribuire materiale informativo nei suoi otto centri di Palm Beach in cui anche del personale qualificato è in grado di offrire delucidazioni. "Abbiamo scelto come partner la HearUSA per la sua impeccabile reputazione e per la qualità della sua assistenza", ha dichiarato Scott R. Silverman, Chairman e Ceo di VeriChip: "Questo accordo permetterà di offrire ai consumatori professionalità e luoghi adatti per ricevere informazioni e diventare membri di Health Link".



Che cos'è l'Rfid?

Rfid significa Radio Frequency Identification, ovvero identificazione a radiofrequenza. Con questo termine si indicano quelle tecnologie che consentono il riconoscimento a distanza di oggetti, animali e persone sfruttando le onde radio. Un sistema di identificazione a radiofrequenza è costituito da due componenti principali: un trasponder o tag, e un reader. Il tag è l'etichetta che si appone all'oggetto. È qui che sono contenute tutte le informazioni ad esso relative e che lo identificano in modo univoco. I dati, memorizzati in un microchip, possono essere letti grazie a un'antenna che riceve e trasmette i segnali radio da e verso il reader Rfid. Il microchip e l'antenna, insieme formano il tag Rfid e sono tenuti insieme su un supporto fisico. Il reader è il dispositivo, fisso o portatile, deputato alla lettura del tag Rfid, in grado di convertire le onde radio del tag in un segnale digitale che può essere trasferito su un computer. Per comunicare fra loro il tag e il reader devono essere sintonizzati alla stessa frequenza.

ASSEGNI: CAMBIA TUTTO

Novità anche per pagamenti in contanti e libretti al portatore

Il 30 aprile 2008 entrano in vigore importanti novità in materia di assegni, contante e libretti al portatore, che mirano a garantire una maggiore trasparenza delle operazioni effettuate e una più ampia tutela dei soggetti che utilizzano tali strumenti. Tali novità derivano dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 231/2007, teso a contrastare il riciclaggio dei proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo. È importante conoscere le nuove regole per poterle seguire correttamente e per evitare di incorrere nelle sanzioni previste per chi non le rispetta. Per gli assegni, le novità più significative riguardano il fatto che le banche e Poste Italiane S.p.A. rilasceranno, di norma, tali strumenti muniti della clausola di non trasferibilità. Gli assegni possono essere rilasciati in forma libera solo su richiesta scritta del cliente; in tal caso per ciascun modulo deve essere pagata la somma di 1,50 euro a titolo di imposta di bollo. Le girate devono sempre contenere il codice fiscale del girante; in caso contrario l'assegno non può essere pagato. In ogni caso, per tutti gli assegni di importo pari o superiore a 5.000 euro è obbligatorio indicare il beneficiario e la clausola di non trasferibilità. Gli assegni emessi all'ordine del traente (per es. con la dicitura a me medesimo) non possono circolare e devono essere unicamente girati per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A.. Il limite massimo per effettuare trasferimenti in contante tra soggetti diversi scende da 12.500 a 5.000 euro. Il trasferimento di somme più elevate può avvenire esclusivamente tramite banche, Poste Italiane S.p.A e Istituti di moneta elettronica. Tali regole si applicano anche ai libretti di deposito bancari e postali al portatore e ai titoli al portatore. I libretti di deposito di importo pari o superiore a 5.000 euro non possono più essere al portatore.

Conoscere per decidere

NUOVE TV: PLASMA O LCD?

di Salvatore Romano



Gli schermi piatti rappresentano ormai il futuro della televisione. Grazie al continuo abbassarsi del loro costo stanno prepotentemente entrando nelle case degli italiani sostituendo i vecchi televisori a tubo catodico (CRT) che non saranno più venduti dal prossimo giugno.

Se siete tentati all'acquisto di un TV a schermo piatto (gli Europei di Calcio di giugno e le Olimpiadi di agosto saranno sicuramente un volano pubblicitario naturale per farci desiderare di fare tale spesa) la scelta che dovrete fare sarà combattuta tra due tecnologie complementari e diverse tra loro: Plasma e LCD. Tralasciando i concetti fisici che sono alla base delle due tecnologie, soffermiamoci a valutarne i pregi e i difetti in un'ottica per un prossimo acquisto.

I televisori al plasma hanno una gamma di colori più ampia e più

brillante, un ampio angolo di visione e una qualità dei toni e del contrasto equivalente a quella dei migliori televisori CRT. (sono televisori di grandi dimensioni da 32 a oltre 60 pollici).

Il principale problema è però causato dall'effetto "sfarfallio" delle immagini che l'occhio umano percepisce se la distanza dallo schermo è breve creando un affaticamento visivo. Di conseguenza più uno schermo è grande, più bisogna stare lontani dal televisore.

Altri difetti sono: consumo elettrico maggiore ed invecchiamento dei colori più precoce rispetto ad un televisore LCD.

La tecnologia LCD è largamente diffusa nel mondo dell'informatica ciò ha indubbiamente contribuito ad abbassarne i costi, sono più luminosi di quelli CRT e hanno una maggiore nitidezza dell'immagine senza effetto "sfarfallio", pertanto possono essere visti anche da vicino senza affaticamento visivo. Aggiungeteci che hanno ingombro, costo e consumo energetico minori rispetto ad un equivalente televisore al plasma e sembrerebbe che la scelta sia obbligata! Ma, sfortunatamente, anche loro hanno dei problemi: luminosità, contrasto e angolo di visuale non sono paragonabili a quello di un televisore al plasma o CRT. La

qualità delle immagini in movimento, anche se con notevoli progressi rispetto a qualche anno fa, è ancora inferiore a quella di un televisore al plasma o CRT, tranne se non si scelgono modelli costosi riconoscibili dalle sigle Full HD 1080 e 100Hz.

Un ultimo avvertimento: quasi tutti i televisori oggi in commercio hanno incluso il digitale terrestre (DDT) ma attenzione che non è interattivo, ossia non è possibile vedere i canali a pagamento di Mediaset e La7 ma solo quelli in chiaro (cioè gratis).

Prestate molta attenzione al colore del "bollino"! (O chiedete maggiori informazioni al venditore e alla casa produttrice)

Infatti, in occasione della terza conferenza nazionale della tv digitale terrestre, il DGTv ha presentato l'iniziativa "bollino blu" e "bollino bianco", a garanzia delle caratteristiche tecnico qualitative dei ricevitori ed a tutela del consumatore.

I televisori con il bollino blu (dovrebbero arrivare tra fine 2008 e il 2009) garantiranno non solo la ricezione dei programmi gratuiti e di quelli a pagamento senza l'aggiunta di nessun decoder, ma anche l'accesso a tutti i servizi interattivi che si stanno già sperimentando e avviando sul digitale terrestre e che, ad oggi, sono comunque ricevibili e consultabili attraverso il box decoder esterno.

Il "bollino bianco" indica invece un televisore con sintonizzatore digitale che permette di vedere i programmi in chiaro e a pagamento sempre senza necessità di aggiungere nulla: le carte della pay tv si possono inserire direttamente nel televisore come oggi facciamo con il decoder. Questa è la soluzione ideale per tutti coloro che hanno deciso di cambiare oggi il proprio apparecchio tv o comunque di acquistarne uno nuovo.

I televisori che presentano il "bollino bianco" sono dotati di un piccolo dispositivo - detto CAM - (Conditional Access Module) che installato in qualsiasi TV di ultima generazione dotato di ricevitore DTT e del relativo Common Interface, consentirà "a breve" (?) (sono in corso test operativi) la visione dei programmi a pagamento proposti dai canali Mediaset e La7. I costruttori che avranno il "bollino bianco" si impegnano a passare a quello blu tra fine 2008 e il 2009.

Ad oggi i primi produttori di televisori che presenteranno il "bollino bianco" sono Finlux, Innohit, Graetz e Panasonic. Nei prossimi mesi è prevista l'adesione della maggior parte dei costruttori.

Intanto nuove tecnologie si affacciano all'orizzonte con schermi ancora più sottili e qualità migliori...

E se ne rimandassimo l'acquisto?

La Fondazione MIRROR per l'impresa della Conoscenza

*“La conoscenza è la vostra più importante materia prima.
La conoscenza è la vostra più importante forma di valore aggiunto.
La conoscenza è il vostro più importante prodotto”*

Thomas A. Stewart, La ricchezza del sapere

La Fondazione MIRROR per l'impresa della Conoscenza è stata costituita nel giugno 2005 su iniziativa di Micron Technology Italia e con l'adesione di importanti soggetti pubblici e privati dell'Abruzzo.

La **mission** della Fondazione MIRROR è “Radicare e sviluppare in Italia ed in particolare in Abruzzo, l'impresa della Conoscenza”.

Questa mission si concretizza nei sei settori strategici, risultati da un'analisi territoriale e sono:

- 1) formazione
- 2) neo-impresa
- 3) sviluppo sostenibile
- 4) autonomia energetica
- 5) agroindustria
- 6) sistema dei divertimenti.

I **soci** della Fondazione MIRROR sono soggetti pubblici e privati protagonisti del processo di innovazione e sviluppo sostenibile del territorio.

La **struttura** della Fondazione MIRROR comprende oltre agli organi statutari, il comitato esecutivo che progetta e dirige l'azione della Fondazione con il supporto del Mirror Team, unità tecnica della Fondazione specializzata in analisi

statistiche, socio-economiche e culturali, formata da sei giovani laureati abruzzesi.

La Fondazione MIRROR condivide la conoscenza che produce attraverso **pubblicazioni** e altri strumenti di comunicazione:

-“MIRROR, un modello di lavoro nell'economia della conoscenza” (2005, il Mulino, Bologna)

-“IMAGINE, la sfida del capitale umano nell'economia della conoscenza” (2006, il Mulino, Bologna)

- Collana Quaderni Editoriali - Dossier, report, documenti disponibili sul sito www.fondazionemirror.it

Le tappe principali della Fondazione MIRROR:

- **2004**, 4 dicembre -> “**MIRROR Seminario per il progetto**”. Con “MIRROR Seminario per il progetto” che inizia il cammino della Fondazione MIRROR: 100 stakeholder abruzzesi si incontrano per condividere le evidenze emerse da un audit basato sulle loro percezioni rispetto a territorio, Micron e futuro, per riflettere sull'agenda di sistema costruita

attorno ad esse, e per firmare il Patto d'Intenti che l'ha resa operativa

- **2005**, giugno -> viene costituita formalmente la **Fondazione MIRROR** per l'impresa della conoscenza

- **2006**, maggio-settembre: **selezione del MIRROR Team**.

Viene formata la squadra di sei neo-laureati abruzzesi che attraverso una borsa di studio biennale, finanziata da Fondazione Micron USA, sono impegnati in un ambizioso percorso di alta formazione per divenire “economisti dello sviluppo”

- **2006**, 28 settembre -> **Workshop “Lectio nuovi saperi per il lavoro”**.

Università e imprese si incontrano per discutere di alta formazione e formazione continua, cioè sviluppo

- **2007**, 28 marzo -> “**EUROPAE GENERIS Nuovo diritto del Lavoro - Perché, come e per chi**”.

Un confronto di respiro comunitario sul nuovo Diritto del Lavoro, a partire dal Libro Verde della Commissione Europea, con un focus specifico sulle strategie migliori per coniugare competitività, flessibilità, inclusione sociale

- **2007**, ottobre-dicembre -> “**iTop**

nuove competenze interdisciplinari”. Percorso di formazione e approfondimento interdisciplinare dedicato al MIRROR Team e ai soci della Fondazione MIRROR.

- **2007**, 7 dicembre “**L'impresa è creativa? Un nuovo soggetto sociale per l'Abruzzo**”. Primo incontro di studio sulla creazione d'impresa legato al seminario interdisciplinare iTop 2007.

- **2008**, 8 febbraio “**Merito Ergo Sum**”. Seminario nazionale di studio sulla competitività delle relazioni industriali e la qualità del capitale umano delle imprese.

Prossimi appuntamenti

- **2008**, 16 Aprile -> **MIRROR Forum 2008**. Incontro dei Soci e degli stakeholder della Fondazione MIRROR

- **2008**, Maggio -> **ICT Innovation**. Secondo incontro di studio sulla creazione d'impresa con focus sul settore ICT, legato al seminario interdisciplinare iTop 2007

Per maggiori informazioni visitate il sito www.fondazionemirror.it

DALLA PRIMA

ICT Innovation in Abruzzo

La Fondazione MIRROR esplora le nuove opportunità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

di Raimondo Castellucci

La competizione globale nel settore ICT è ad alto livello di conoscenza e premia solo i sistemi capaci di mettere in rete offerta e domanda di prodotti-servizi, con la spinta innovatrice del mondo della formazione e della ricerca.

L'Abruzzo per essere territorio e laboratorio dell'innovazione deve valorizzare alcuni fattori critici di successo: la richiesta insoddisfatta di ICT, le capacità imprenditoriali, le potenzialità di un sistema formativo che produce capitale intellettuale di qualità.

Per promuovere questa rete virtuosa ICT Innovation ha coinvolto oltre 200 tra i maggiori player della domanda, dell'offerta e della ricerca in ambito ICT, rappresentanti del tessuto produttivo, finanziario e dei servizi, delle amministrazioni pubbliche, dei centri di ricerca e delle università abruzzesi.

L'indagine di campo, lanciata a marzo 2008, è condotta dal Mirror Team, l'unità tecnica della Fondazione specializzata in analisi statistiche, socio-economiche e culturali. A maggio del 2008 è in programma l'incontro pubblico con la presentazione dei risultati e le proposte di innovazione per il territorio.

ICT Innovation è una tappa del più ampio percorso su creatività e creazione d'impresa iniziato con “i-Top nuove competenze interdisciplinari”, i seminari di alta formazione dell'autunno scorso, la ricerca “Enterprise Evolution” sui nuovi modelli imprenditoriali e l'evento “L'Impresa è Creativa?” del dicembre 2007.

Un contributo allo sviluppo e alla crescita che verrà ampiamente rafforzato nel corso di tutto il 2008 grazie a nuove iniziative a sostegno della classe dirigente del territorio.

Tutte le informazioni su ICT Innovation e sugli altri progetti della Fondazione Mirror sono disponibili su www.fondazionemirror.it

* Direttore Fondazione Mirror

Pubblicazioni



MIRROR - Quaderni editoriali
LECTIO - NUOVI SAPERI PER IL LAVORO
Dati: 2007, 68 pagine

I Quaderni Editoriali hanno come scopo primario la diffusione e il radicamento di un dibattito sul tema portante dell'economia della conoscenza, e come contributo di analisi e di progetto i risultati emersi dalle principali attività della Fondazione MIRROR.

Il primo numero dei Quaderni Editoriali è dedicato al rapporto del workshop LECTIO - Nuovi Saperi per il Lavoro che nel settembre del 2006 ha messo per la prima volta a confronto in Abruzzo istituzioni, parti sociali, università e imprese sui temi dell'alta formazione e della formazione continua. Il prossimo numero dei Quaderni Editoriali sarà dedicato al nuovo diritto del lavoro e alla meritocrazia.

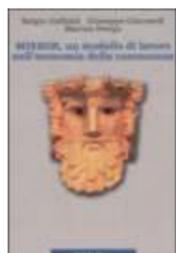


IMAGINE, la sfida del capitale umano nell'economia della conoscenza

Autori: Sergio Galbiati, Giuseppe Giaccardi, Marina Perego
Casa Editrice: il Mulino - Collana: Percorsi

Imagine, la sfida del capitale umano nell'economia della conoscenza è il resoconto di un'azione di ascolto rivolta al capitale umano di Micron Technology Italia, per esaminare e capire come le persone che lavorano in un'impresa ad alta tecnologia diventano risorse eccellenti e come un territorio, l'Abruzzo, possa essere sempre più

luogo educativo e di progetto. Oltre 1900 collaboratori e 51 fra i principali fornitori hanno partecipato a questa esperienza di frontiera, di “ecologia culturale” il cui risultato è rappresentato da cinque esigenze strategiche e cinque relativi progetti per rispondere alle sfide dell'economia della conoscenza, in linea con gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona.



MIRROR, un modello di lavoro nell'economia della conoscenza

Autori: Sergio Galbiati, Giuseppe Giaccardi, Marina Perego
Casa Editrice: il Mulino
Collana: Percorsi

MIRROR, un modello di lavoro nell'economia della conoscenza, è un racconto scritto a tre mani da Sergio Galbiati, direttore generale della Micron Technology Italia, Giuseppe Giaccardi e Marina Perego, consulenti di direzione del Progetto M³. Il libro prende spunto dalle azioni e dai risultati ottenuti con la prima fase del Progetto M³, per presentare un modello di lavoro utile a quanti si interrogano sulla possibilità di un “futuro Italia” nell'economia della conoscenza.

Finance Director forum 2008

Dopo il successo internazionale, ora anche in Italia il forum dedicato ai direttori finanziari.

di Viviana Marino

Due giorni per riflettere, immaginare e approfondire approcci, soluzioni e stimoli professionali da applicare al business aziendale. Un grande evento B2B che dal prestigioso successo internazionale e Uk, gira il suo primo ciak in Italia.

Dall'esperienza ventennale nel campo del marketing, della comunicazione e della logistica, Richmond Italia affiancata da ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari) disegna quest'anno un nuovo ed esclusivo appuntamento, dedicato alla comunità dei CFO italiani, il 19 e 20 giugno 2008 nella splendida location del Park Hotel dei Cappuccini a Gubbio.

Uno spazio in cui la metodologia di incontri e appuntamenti rigorosamente studiata, certifica l'originalità e l'efficacia di un evento dal know how specifico, dove si incontrano e si confrontano la domande e l'offerta del settore finance.

Un software gestisce l'agenda degli incontri di business durante l'evento, fra invitati (delegates, direttori amministrativi e finanziari delle maggiori aziende italiane) ed exhibitors paganti (aziende fornitrici di servizi e prodotti).

Attraverso questa organizzazione, secondo le preferenze espresse direttamente dai delegates e dagli exhibitors, un sistema di appuntamenti impeccabile, testato su oltre 400 forum Richmond Events, suddivide e pianifica le sessioni di interesse e gli incontri con le società fornitrici, incrociando perfettamente conoscenza, approfondimento e interazione tra domanda e offerta di servizi.

Circa 80 i delegates selezionati nominalmente tra i CFO italiani ad alto profilo e 20 exhibitors che rappresentano società di prodotti e servizi dedicati al settore: dall'information technology alla consulenza strategica fino alle aree bancarie e assicurative, per una copertura completa e integrata in grado di rispecchiare a pieno l'evoluzione della figura del CFO.

Richmond Italia nasce nel 1994 dall'esperienza di Richmond Events Ltd. e Honegger Promotion, società leader nell'organizzazione di eventi e fiere a livello internazionale. È specializzata nella realizzazione di eventi di business matching e detiene un know how di ideazione, organizzazione e tecnologia, riconosciuto e apprezzato a livello nazionale. Finance Director forum sbarca in Italia proprio grazie al successo di Finance Director's forum che Richmond Events organizza da anni in contesti internazionali, Londra e New York

Un panel di circa 10 relatori italiani e di rilevanza internazionale tratteranno tematiche e contributi distribuiti in diversi momenti di business e incontri di cultura di settore, per assicurare ai protagonisti

di questa speciale e prima edizione un'occasione unica di community e business.

Conferenze, workshop e casi studio focalizzeranno l'attenzione su tendenze, cambiamenti e temi utili, sempre sul perimetro fondamentale che percorrerà zone dal risk management ai mercati internazionali, business model, pianificazione fiscale e strumenti fondamentali per sviluppare competenze e leadership dei CFO.

A garanzia di prestigio e valore poi, ANDAF, main partner dell'evento, attivamente impegnato a fianco di Richmond Italia nell'individuazione di tematiche, relatori e spunti di

approfondimento realmente aderenti agli interessi dei protagonisti. Un evento in grado di suggerire e proporre scenari innovativi per governare la complessità nel settore finance.

"L'incontro introduce temi di grandissima attualità. La professione di CFO/Direttore Amministrativo e finanziario vive infatti un momento di straordinaria evoluzione" spiega Paolo Bertoli, Presidente Andaf

"Starà a noi interpretare correttamente questo nuovo più moderno ruolo, cui si accompagnano responsabilità formali non trascurabili. L'esigenza di dibattere queste tematiche è assoluta, per noi, per la nostra professionalità, ma anche per dare il nostro contributo per elevare il contesto culturale e la competitività delle imprese italiane".

"Un appuntamento prestigioso - continua Claudio Honegger amministratore unico di Richmond Italia - in cui ancora una volta abbiamo dato spazio all'esclusività e alla qualità dei partecipanti e dei contenuti trattati differenziandoci dagli altri eventi. La garanzia? L'esperienza e il successo del sistema Richmond Italia."

Un latte di qualità per vincere la sfida della globalizzazione

di Enzo Galano

La garanzia di qualità e la naturalità del latte sono da sempre al centro delle strategie della nostra cooperativa. Latte proveniente da fattorie del comprensorio aquilano, dove sono utilizzati metodi di allevamento naturale, dove i processi di produzione sono controllati lungo tutta la filiera, è il valore aggiunto della Centrale del Latte dell'Aquila.

I controlli messi in campo per garantire il prodotto sono applicati in maniera continua e rigorosa. Le attività dello stabilimento sono sotto la supervisione dell'USL che vigila il sito produttivo. Ai controlli routinari si aggiungono ulteriori controlli a campione da parte del Ministero delle

Politiche Agricole e dal Ministero della Salute, controlli a campione che ricadono inevitabilmente sulla Centrale del Latte dell'Aquila essendo l'unica realtà rimasta in Abruzzo.

A questi si aggiungono controlli eseguiti periodicamente presso laboratori esterni accreditati e riconosciuti dal Ministero della Salute, dove la cooperativa si posiziona vincente, capace di coniugare bontà, salute, benessere e vitalità.

Restyling del packaging, attenzione al servizio e alla funzionalità della propria produzione, in connubio con la tradizione e la genuinità del territorio, in un'Azienda che vuole sempre guardare avanti.

Il legame con il territorio è senz'altro molto forte e si concretizza in attività che negli ultimi anni hanno stabilito una forte vicinanza all'impegno sociale con una presenza organizzativa e finanziaria in molte iniziative sul territorio.

L'educazione alimentare, e in generale una corretta informazione al consumatore, è da sempre un ambito in cui la Centrale del Latte dell'Aquila pone molta attenzione. Del resto il rapporto che ci lega da diversi anni alle scuole aquilane con le visite al nostro stabilimento e la realizzazione di materiale didattico, ne sono la testimonianza.

La nuova iniziativa con gli studenti

dell'Accademia delle Belle Arti, non è quindi che la naturale prosecuzione del cammino che fino ad oggi abbiamo fatto.

Siamo infatti convinti che un'educazione ad un consumo consapevole sin dai banchi di scuola, è un'approccio corretto per un'alimentazione più equilibrata. Nasce da qui la necessità di offrire ai ragazzi, sempre in modo partecipato e creativo, strumenti di informazioni che permettano di conoscere il valore degli alimenti e le modalità che spingono all'acquisto, in modo da contribuire a creare una consapevolezza di consumatori attenti.

**Semplicemente...
...naturale!**

**... è un prodotto della terra
d'ABRUZZO**

**CENTRALE
del LATTE
L'AQUILA**

grafica fiorrenta di carmillo

Nelle automobili del futuro pulsa il "Cuore Verde" dell'Italia

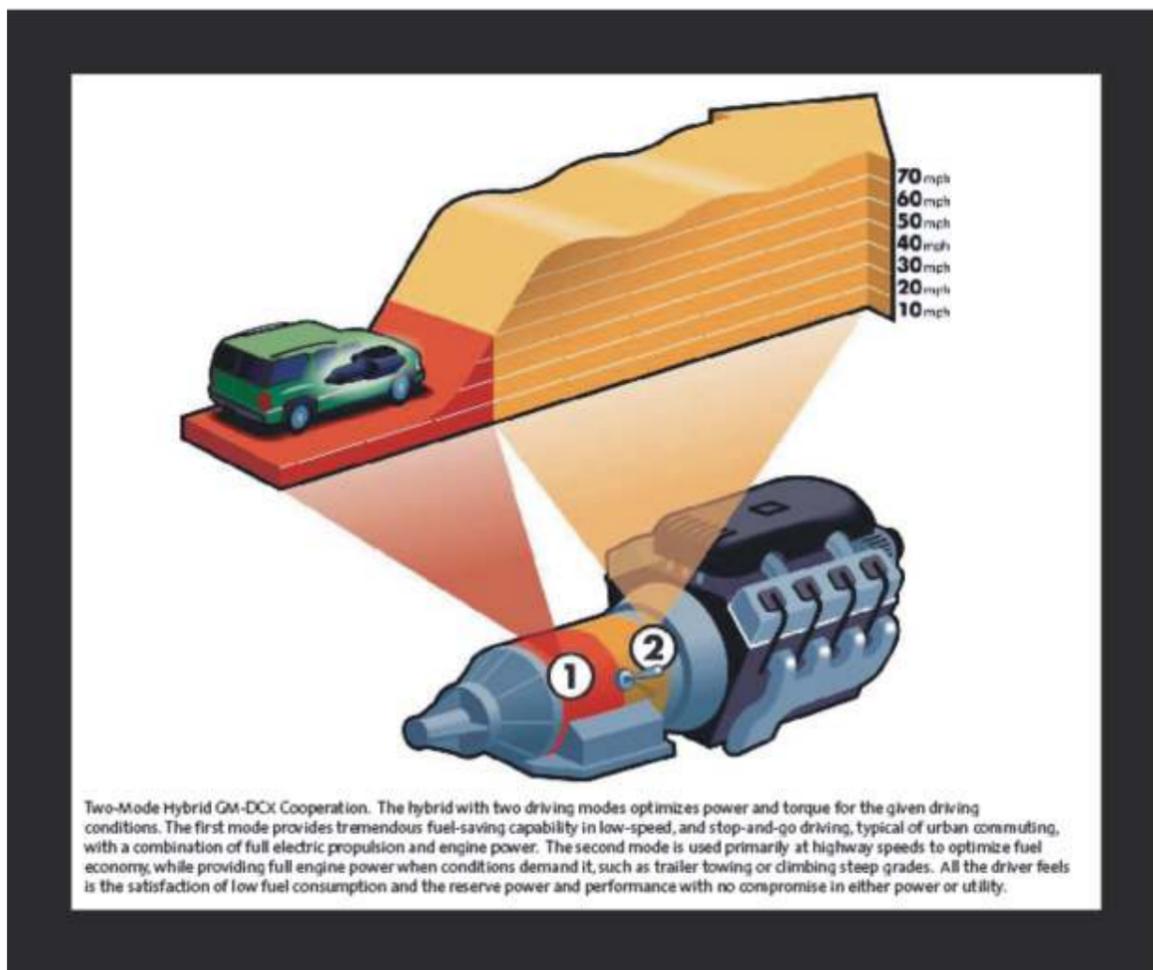
di Ilaria Spagnuolo

Tecnomatic, partner da due anni dell'Hybrid Department Center fondato da General Motors, Mercedes, BMW e Chrysler, ha partecipato alla realizzazione dei propulsori ibridi a doppia modalità destinati alle vetture elettriche e ibride di nuova generazione.

Nello specifico, Tecnomatic ha sviluppato il processo innovativo di avvolgimento dello statore del motore per i sistemi ibridi a doppia modalità (progetto "Two Mode"): l'introduzione del filo di rame piatto al posto di quello tondo ha consentito una notevole riduzione del diametro degli statori, pur garantendo il mantenimento della performance delle vetture e un risparmio di carburante pari al 27%. La scommessa della Tecnomatic è stata puntare alla progettazione di un generatore elettrico per il motore ibrido ad alte prestazioni e alte potenze, contro la corrente di pensiero dominante, tra i produttori di componentistica europei, che pur di soddisfare le esigenze ambientali, trascurava l'aspetto della performance delle vetture.

Il progetto "Two Mode" è stato presentato nel gennaio 2007 al Salone dell'auto di Detroit (Michigan): due motori elettrici da 65 kW l'uno, montati all'interno del cambio automatico dei grandi SUV, quali Chevrolet Tahoe, GMC Yukon, Cadillac Escalade, le vetture ibride più potenti al mondo.

Il processo è stato realizzato dopo quattro



anni di ricerca e sviluppo sull'avvolgimento di statori e rotor di motori elettrici di nuova generazione. Un investimento di 5 milioni di euro interamente autofinanziato, senza contributi pubblici destinati alla ricerca perché al tempo non fu giudicato un progetto interessante, ma che ora è uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy tecnologico. Su questo processo Tecnomatic ha dodici USA Patent Pending e ha richiesto l'estensione internazionale dei brevetti; non può divulgare know-how sul prodotto ma, in quanto titolare dei brevetti del processo, può mettere a disposizione la propria tecnologia di processo anche ad altre case automobilistiche.

Il Two Mode è stato il punto di partenza della collaborazione tra Tecnomatic e l'Hybrid Department Center, che ha riconfermato la partnership per lo sviluppo di un nuovo progetto, il BAS Plus (Based Alternator Starter): un ibrido leggero da 30 kW, che funge sia da alternatore sia da motorino di avviamento, in grado di recuperare l'inerzia della frenata.

Questo nuovo componente 'start and stop', che consente di ridurre sia i consumi sia le emissioni nelle due fasi più inquinanti del motore - in accensione e in stand by - sarà prodotto con la tecnologia di processo Tecnomatic anche da Valeo, per conto di Peugeot e Citroen: Tecnomatic realizzerà per Valeo 6 linee di produzione in 3 anni, periodo entro il quale Valeo si prefigge il raggiungimento dello standard produttivo di 1 milione di pezzi l'anno.

Lisia: network di consulenze e servizi legali

di Luisa Stifani

“*L'Arte di saper ascoltare bene come punto di partenza per vivere ...*”

Un tempo andare dall'avvocato era un evento eccezionale. Oggi è la società in cui viviamo, a rendere necessari certi servizi, aumentando il bisogno di risposte anche a quesiti semplici.

Da questa esigenza nasce Lisia, punto di consulenza legale, ideato dagli avvocati specializzati in diversi rami del diritto, Emma Cerritelli e Lara Di Fabrizio.

Lisia si propone di facilitare i contatti tra cliente e avvocato, rispondendo in tempi brevi e a tariffe prestabilite a quesiti legali semplici o complessi. Lisia si impegna a trovare le

soluzioni più adeguate ai problemi e alle esigenze del singolo cliente in termini di qualità, di tempo e di costi. Lisia si adopera per fornire ai clienti gli strumenti per affrontare nel modo più opportuno e rapido questioni giuridiche, cercando per quanto possibile di evitare procedimenti giudiziari.

Lisia, garantisce scioltezza e rapidità per i suoi servizi sia in ambito giudiziale che in ambito stragiudiziale. Le competenze professionali individuali e le sinergie attive permettono, nel rispetto assoluto del codice deontologico

forense, un servizio che unisce alla qualificazione dei singoli avvocati professionalità per pareri orali e scritti; redazioni di lettere, diffide, disdette, denunce, querele, esposti, disbrigo di pratiche burocratiche, ricerche giurisprudenziali e legislative; ricerca di documenti, visure catastali, contrattualistica, servizi agli immigrati, etc.

Ogni consulenza legale è preceduta da un preventivo di spesa gratuito e non vincolante.

La prestazione richiesta è avviata solo a seguito di conferimento dell'incarico da parte del cliente.

CALEIDOSCOPIO

Lisia, (Atene, 445 a.C. - 380 a.C.) il più antico dei logografi, era titolare di un "negozio di consolazione" in cui scriveva i discorsi per gli imputati nei processi di Atene.

La sua capacità di immedesimarsi nell'indole, nel carattere, nella cultura dei suoi clienti e la sua abilità narrativa gli hanno conferito il grande merito di riuscire a persuadere i giudici.



Supportico I
Salita Piazzetta, 8
(via N. Toppi) 66100 Chieti

tel. 0871 348705

infolisia@gmail.com

Avv. Emma Cerritelli
Avv. Lara Di Fabrizio

5 x mille a
L'Impronta

Destina il tuo
5 x mille
all'Associazione
Culturale
"L'Impronta"

L'Impronta è un'Associazione Culturale di dialogo interetnico tra cultura e comunicazione. Punto di incontro di Associazioni con riferimenti Etici quali la Giustizia, la Pace, la Solidarietà, l'Uguaglianza, l'Equilibrio fra i Popoli, con una cultura di armonia tra "diversi" attraverso la creazione di una mentalità nuova.

Fa parte del Comitato Permanente della Pace e dei Diritti Umani della Regione Abruzzo.

L'Impronta valorizza gli elementi della diversità ed unicità favorendo iniziative e promuovendo nel contempo, la partecipazione della collettività.

"La pace non si improvvisa, richiede educazione e uno stile di vita che vinca l'ingiustizia con la giustizia, la menzogna con la verità la vendetta con il perdono, l'odio con la pace". Papa Giovanni Paolo II

Firma nel riquadro dedicato alle ONLUS e scrivi il codice fiscale

93035390660

INFORTUNI SUL LAVORO: IL PREZZO PAGATO DALLE DONNE

di Michele Troianiello

Come ogni anno, in occasione dell'8 marzo, l'INAIL diffonde alcune elaborazioni sui dati relativi agli infortuni al femminile.

Per l'anno 2006 un infortunio sul lavoro su quattro ha colpito una donna. Sono stati quasi 250mila gli incidenti "al femminile" nel 2006, ovvero il 27% del totale degli infortuni registrati per quell'anno. Ma esistono alcuni settori lavorativi in cui la percentuale degli infortuni che occorrono alle donne supera di gran lunga quella maschile. È il caso del personale addetto ai servizi domestici: in tale attività 9 infortuni su 10 riguardano colf e badanti, per lo più straniere. Nella Sanità si registra che quasi i tre quarti degli incidenti colpisce donne, in genere infermiere. In altri settori poi, come nella Pubblica amministrazione, nell'alberghiero e nell'istruzione gli infortuni femminili superano la metà del totale.

Abbiamo prima fatto un accenno alle lavoratrici straniere. Nel 2006 Sono stati 20.683 gli infortuni sul lavoro che le hanno colpite, principalmente le romene con 2.909 incidenti, le marocchine con 2.370 e le albanesi con 1.809.

Ma in generale quale è stato l'andamento degli infortuni? Negli ultimi anni gli incidenti sul lavoro delle donne sono lievemente aumentati, ma si tratta di un dato che risulta essere in linea con la crescita dell'occupazione femminile, che in cinque anni ha registrato un incremento di circa 700mila unità superando nel 2006 i 9 milioni di donne occupate.

Nello stesso arco di tempo gli incidenti sono passati dai 243.740 del 2001 ai 249.500 del 2006, con un aumento degli infortuni in itinere, ovvero quelli avvenuti lungo il tragitto casa lavoro e viceversa: questi infatti sono saliti dal 10,6% al 17% del totale degli infortuni femminili.

Il dato più positivo è la forte diminuzione

delle le morti bianche, che nel 2006 sono state 99 contro le 127 del 2001. Nel complesso, comunque, nel 2006 gli infortuni mortali che hanno riguardato le donne sono stati il 7,4% del totale.

La fascia d'età più colpita è quella tra i 35 e i 49 anni, che conta quasi la metà degli infortuni occorsi alle donne e delle quasi cento morti bianche del 2006. In questa classe d'età gli infortuni al femminile costituiscono il 28% del totale e la quota sale al 31% classe 50-64 anni, mentre scende al 24% per le giovani al di sotto dei 35 anni.

Se guardiamo al territorio, oltre il 60% degli infortuni femminili si verifica nel Nord del Paese, dove tra l'altro sono presenti i più grandi distretti industriali e più forte è quindi il livello dell'occupazione femminile rispetto ad altre aree del Paese.

Per quello che riguarda poi il confronto con i Paesi Ue, secondo i dati Eurostat, che è l'organismo di riferimento per i confronti statistici di questo tipo, i dati che si fermano però al 2004 ed escludono gli infortuni con assenza dal lavoro inferiore a 4 giorni e quelli avvenuti lungo il tragitto casa lavoro- dicono che in Italia si infortunano 1.554 donne ogni 100mila occupate, e cioè meno della Spagna, della Francia e della Germania, ma più della Grecia e del Regno Unito, paese che però presenta livelli costanti di sottodenuncia.

Una interessante novità, a proposito proprio del fenomeno degli infortuni al femminile, è stata annunciata dall'Inail: presto sarà presente sul sito istituzionale (<http://www.inail.it/>) una banca dati al femminile che, oltre ai dati sugli infortuni, prevede l'utilizzo di flussi informativi provenienti da altre fonti statistiche ufficiali, principalmente Istat e Inps. La banca dati sarà articolata in due aree tematiche: "donna, lavoro e società" e "donna, rischi e danni da lavoro".

L'OCCUPAZIONE FEMMINILE DAL DOPOGUERRA AD OGGI (1951-2006)

Donne occupate (in migliaia)

Anno	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE	N. indice (1951=100)
1951	2.983	1.517	1.622	6.122	100,0
1956	2.566	1.825	1.840	6.231	101,8
1961	2.152	1.898	2.173	6.223	101,6
1966	1.492	1.584	2.187	5.263	86,0
1971	1.268	1.686	2.382	5.336	87,2
1976	1.115	1.661	2.988	5.764	94,2
1981	966	1.813	3.719	6.498	106,1
1986	812	1.626	4.318	6.756	110,4
1991	658	1.657	5.175	7.490	122,3
1996	423	1.584	5.115	7.122	116,3
2001	324	1.576	6.436	8.336	136,2
2006	302	1.516	7.231	9.049	147,8

Fonte ISTAT

% Donne su totale occupati

Anno	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE	N. indice (1951=100)
1951	34,5	26,1	30,9	31,1	100,0
1956	34,4	26,8	30,4	30,7	98,7
1961	34,3	26,6	31,0	30,5	98,1
1966	31,0	22,4	30,0	27,4	88,1
1971	32,7	22,1	30,5	27,7	89,1
1976	34,5	22,1	33,2	29,2	93,9
1981	35,4	23,7	36,6	31,6	101,6
1986	35,4	23,6	37,4	32,6	104,8
1991	36,1	24,0	40,3	34,7	111,6
1996	33,1	23,7	42,1	35,4	113,8
2001	31,8	23,8	46,1	38,6	124,1
2006	30,8	21,9	48,0	39,4	126,6

Fonte ISTAT

IL QUADRO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE OGGI

Donne occupate (in migliaia)

PROFESSIONI	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Legislatori, dirigenti, imprenditori	78	66	67	76	286
Professioni intellettuali	280	178	234	318	1.010
Professioni tecniche intermedie	791	511	475	555	2.333
Professioni esecutive amministrative	492	372	312	267	1.444
Professioni connesse vendite servizi	589	454	414	484	1.942
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	183	189	155	146	673
Conduttori di impianti e macchine	165	117	52	29	364
Professioni non qualificate	276	184	225	309	993
Forze armate	1	0	1	3	4
Totale	2.836	2.071	1.935	2.187	9.049

PROFESSIONI	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Legislatori, dirigenti, imprenditori	23,3	24,4	28,2	24,1	24,8
Professioni intellettuali	45,7	44,6	45,0	46,0	45,4
Professioni tecniche intermedie	48,0	46,9	46,8	47,5	47,4
Professioni esecutive amministrative	62,2	63,8	60,2	48,3	59,0
Professioni connesse vendite servizi	59,9	61,2	55,5	43,0	54,0
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	14,9	18,4	19,1	12,0	15,7
Conduttori di impianti e macchine	23,6	23,0	14,9	6,1	17,8
Professioni non qualificate	58,5	54,6	55,0	36,6	47,8
Forze armate	2,1	0,7	1,2	2,3	1,8
Totale	41,9	41,5	41,4	33,6	39,4

Fonte: Banca Dati Statistica aggiornata al 31/10/2007

INFORTUNI DELLE LAVORATRICI EXTRACOMUNITARIE (ANNO 2006)

Paese di nascita	Infortuni	% su totale extracomunitari
ROMANIA	2.909	25,8
MAR.OCCO	2.370	10,5
ALBANIA	1.809	12,3
SVIZZERA	1.228	27,8
PERU'	1.017	44,4
UCRAINA	845	52,6
EQUADOR	794	38,2
EX - JUGOSLAVIA	745	14,4
BRASILE	619	37,3
MOLDAVIA	568	34,4
NIGERIA	546	33,3
Altri Paesi	7.233	18,1
Totale	20.683	17,8
<i>Casi mortali</i>	<i>10</i>	<i>7,4</i>

Fonte: Banca Dati Statistica aggiornata al 31/10/2007

CONFRONTO CON I PAESI U.E.

Tassi di incidenza standardizzati (infortuni per 100.000 donne occupate) (1)

STATI MEMBRI	Tassi femminili	N. indice (UE-15=100)
Spagna	3.422	184,9
Francia	2.269	122,6
Portogallo	2.053	110,9
UE - Eurozona	1.883	101,7
Lussemburgo	1.851	100,0
UE - 15	1.654	89,4
Germania	1.607	86,8
Danimarca (*)	1.582	85,5
Italia	1.554	84,0
Belgio	1.551	83,8
Finlandia	1.399	75,6
Austria	1.063	57,4
Svezia (*)	746	40,3
Grecia	729	39,4
Regno Unito (*)	704	38,0
Irlanda (*)	611	33,0
Paesi Bassi (*)	522	28,2

Fonte: EUROSTAT Anno 2004

(1) Sono esclusi infortuni con assenza dal lavoro inferiore a 4 giorni e gli infortuni in itinere (*) Paesi in cui i dati non provengono dal sistema assicurativo e presentano livelli consistenti di sottodenuncia

MONDO COLF

di Ernesto Placidi

È un servizio nato dalla collaborazione tra il Patronato ACLI e le Acli-Colf, l'Associazione professionale delle ACLI che organizza le collaboratrici e i collaboratori familiari. A loro e alle famiglie presso cui lavorano, Mondo Colf offre informazione, consulenza e assistenza per ogni adempimento relativo alla corretta gestione del rapporto di lavoro.

Da oltre 60 anni, le Acli-Colf si occupano del lavoro di cura svolto professionalmente, offrendo informazione e assistenza alle lavoratrici ma anche e sempre più alle famiglie, nella loro inedita veste di "datrici di lavoro".

E' infatti proprio l'evoluzione delle dinamiche familiari e degli stili di vita - insieme a fenomeni concomitanti come il nuovo ruolo assunto dalle donne nel mondo del lavoro,

l'aumento della popolazione anziana e delle disabilità ad aver portato alla creazione di un ulteriore e specifico servizio rivolto al "lavoro di cura". Mondo Colf si propone di valorizzare questo settore in continuo sviluppo, da cui proviene una richiesta crescente di servizi mirati, affinché l'assistenza diventi un punto centrale nella rete di risorse ed opportunità di sostegno alla domiciliarità, anche con la formazione e l'organizzazione delle Colf per una

"professione della cura".

Acli Colf

Le Acli Colf è l'Associazione delle Acli che si occupa della difesa, della tutela e della promozione sociale e professionale delle collaboratrici e dei collaboratori familiari, italiani e immigrati. Obiettivo principale dell'associazione è quello di promuovere

per la categoria un futuro diverso in cui il lavoro di cura venga valorizzato e adeguatamente riconosciuto e tutelato attraverso la rete dei servizi sociali territoriali, trasformando così il lavoro domestico e di assistenza familiare da questione privata a lavoro sociale.

Per questo motivo le Acli Colf sono impegnate a sviluppare un dibattito nella società sul tema del lavoro di cura, che interessi tutti i soggetti presenti nelle famiglie (donne, anziani, malati, bambini) e si intrecci con gli altri temi di attualità dello scenario italiano: le politiche del welfare, le difficoltà delle famiglie, le grandi sfide poste dal fenomeno dell'immigrazione.

Nate nel 1945, attualmente le Acli Colf sono presenti in 40 province con circa 6.000 iscritte/i.

I servizi attivati

- mediazione tra domande ed offerte di lavoro;
- informazione sulla normativa vigente relativa al CCNL (contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico e familiare);
- informazione e accompagnamento per l'assunzione di una collaboratrice ed assistente familiare;
- informazione su leggi e norme previdenziali;
- compilazione bollettini trimestrali contributi INPS
- predisposizione di busta paga;
- conteggi di liquidazione.

NEWS

■ Rapporti di lavoro domestico: nuove iscrizioni

Dall'11 gennaio 2008, i datori di lavoro domestico devono comunicare l'assunzione del lavoratore esclusivamente al Centro per l'Impiego del proprio comune, utilizzando l'apposita procedura telematica o inviando il modulo scaricabile dal sito internet del Ministero del Lavoro. Analoga comunicazione deve essere fatta in caso di proroga, trasformazione o cessazione del rapporto di lavoro. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sta trasferendo all'Inps le informazioni relative ai rapporti di lavoro pervenute ai Centri per l'Impiego da gennaio ad oggi. È possibile che in questa fase di avvio delle nuove procedure possa verificarsi qualche ritardo nelle operazioni. L'Inps sta procedendo sollecitamente ad acquisire le iscrizioni dei nuovi rapporti di lavoro comunicate dal Ministero del Lavoro e ad inviare i bollettini di conto corrente postale per il pagamento dei contributi. Nessuna preoccupazione, quindi, per le denunce di lavoro domestico effettuate nei primi mesi del 2008: si ricorda, infatti, che in caso di prima iscrizione, il datore di lavoro è tenuto al pagamento dei trimestri già scaduti entro 30 giorni dalla data di invio dei bollettini e che entro tale termine non verrà applicata alcuna sanzione per ritardato versamento.

■ Stabilizzazione rapporti di collaborazione

È stato prorogato dal 30 aprile al 30 settembre 2008 il termine per la stipula degli accordi sindacali aziendali per l'avvio della procedura di trasformazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in rapporti di lavoro subordinato. Per la procedura di stabilizzazione non sono previsti termini prescrizionali, per cui possono essere stabilizzati anche lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati a partire dal 1° aprile 1996.

■ Benefici contributivi per le aziende

Per poter usufruire dei benefici normativi e contributivi previsti dalla legge in materia di lavoro e di legislazione sociale, i datori di lavoro devono essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC). È inoltre necessario, da parte dei datori di lavoro, il rispetto degli accordi e contratti collettivi stipulati con le organizzazioni sindacali più rappresentative. Il tutto in un'ottica di contenimento delle forme di evasione ed elusione contributiva che favorisca un sistema premiante per le aziende più attente nell'applicazione della normativa in materia. A tale scopo, i datori di lavoro dovranno inoltrare annualmente (attraverso la nuova modulistica predisposta dall'INPS) una dichiarazione circa il rispetto della parte economica e normativa degli accordi e contratti stipulati.



Chi trova un amico
trova un tesoro.

Il **CAF ACLI** è sinonimo di fiducia.
E la fiducia oggi è un bene prezioso.
Ti puoi affidare a noi per risolvere tutte le
questioni fiscali: predisporre il 730 o il
modello Unico, calcolare l'Isee, compilare
il Red. Le risposte arriveranno con
puntualità e competenza.
La tua fiducia in buone mani.

SEDI - ACLI SERVICE L'AQUILA

L'Aquila Via ed Arco dei Francesi, 6/A tel. 0862.61391 0862.404905

Avezzano Via Nazario Sauro, 51 tel.0863.36177

Sulmona Vico dei Sardi, 2 tel. 0864.210963

Balsorano (recapiti) Via Nazionale, 9A



www.caf.acli.it



Teniamo a voi.

L'Assicurazione sulla Vita

Un fenomeno economico di grande importanza, per i suoi risvolti non soltanto tecnici, finanziari ed organizzativi ma soprattutto sociali e collettivi in un'epoca in cui i bisogni di sicurezza diventano sempre più acuti

di Achille D'Ortenzio

Le originarie forme di assicurazione sulla vita risalgono al Quattrocento ed erano delle semplici scommesse che trovarono diffusione contemporaneamente alle prime dissertazioni in tema di calcolo delle probabilità. I primordi dell'assicurazione vita possono essere ricercati in tempi antecedenti il periodo rinascimentale. La nascita della moderna scienza probabilistica dei francesi Pascal e De Fermat, e la raccolta sistematica dei dati in campo demografico con l'aiuto dei registri parrocchiali si costruirono le prime tavole di mortalità. Si posero così le basi statistiche per l'elaborazione di una moderna polizza vita, agli inizi del Settecento nacquero le prime Compagnie vita.

L'assicurazione vita scaturisce dal bisogno di tutelare i valori economici connessi con l'attività dell'uomo; essa si fonda quindi sulla sua capacità di guadagno e sulla dipendenza di altre vite od entità economiche. Nelle società patriarcali l'individuo, in caso di morte, è automaticamente rimpiazzato sul piano del lavoro. Nella società moderna, la famiglia di un "produttore di reddito" dipende dai guadagni di quest'ultimo, indispensabili per il mantenimento della collocazione sociale e della sicurezza familiare.

La potenzialità e l'importanza complessiva di una persona è di gran lunga più importante di quella collegata al puro reddito. È evidente che il complesso di questo patrimonio non è totalmente assicurabile. Assicurabili rimangono solo quei fattori convertibili in reddito e che andrebbero perduti in caso di morte o di invalidità. Capitalizzando il valore della propria vita, l'individuo è in grado di lasciare la famiglia, in caso di sua scomparsa, in condizioni economiche raffrontabili a quelle in cui essa godeva quand'era in vita o in buona salute.

L'assicurazione, nei termini di cui sopra, dà risposta solo ai bisogni che si identificano con la proiezione del proprio valore economico oltre la morte. La consapevolezza del valore economico della propria vita spinge l'individuo anche al differimento di questo valore al momento in cui la sua capacità lavorativa sarà ridotta. La polizza vita sotto forma di rendita diventa così una sorta di "autoconservazione" delle proprie capacità.

L'esigenza di tutelare il valore economico della propria vita non poteva sorgere in una società di tipo feudale, rigidamente strutturata in classi chiuse. La coscienza del valore economico individuale trovò spazio nella nascente borghesia

medioevale e rinascimentale formata da commercianti e mercanti e si affermò parallelamente alla Rivoluzione Industriale in cui si formò una classe completamente nuova di dirigenti, impiegati, tecnici, insegnanti e si rafforzarono professioni, quali quelle dei notai, medici, avvocati ed ingegneri, aventi fino allora piccolissima consistenza.

Si sviluppa dunque una nuova forma di ricchezza collegata alle conoscenze, alla professionalità ed alla preparazione del singolo, il quale si rende conto che può contare su un buon reddito solo in quanto attivo e non è più difeso

dalla famiglia in

quanto il

passaggio

della

professione

non è

automatico

(come nel

caso

dell'artigiano e

del commerciante)

ma richiede anni di studi

e preparazione.

D'altra parte la stessa nuova borghesia industriale si rende conto che il proprio capitale è a rischio essendo esposto ai pericoli, ai mutamenti della domanda, a speculazioni sbagliate ed a innovazioni tecnologiche.

Nuove forme di ricchezza, collegati però a capitali a rischio, volontà di salvaguardare il capitale, rappresentarono in tutti i Paesi occidentali, altrettanti moltiplicatori del bisogno assicurativo.

Storicamente la prima Compagnia vita fu la Amicable Society che nacque, in Inghilterra, nel 1706, seguita nel 1719 dalla Royal Exchange e dalla London Assurance.

In Italia tra le prime che iniziò ad operare nel ramo vita furono nel 1832 le Assicurazioni Generali (Alleanza fu fondata a Genova nel 1898).

Il rapido progresso economico non corrispose un altrettanto rapido miglioramento economico delle condizioni di vita di larga parte della popolazione. Intorno al 1850 si ebbe la massima diffusione di Società di mutuo soccorso, promosse da filantropi o da gruppi di cittadini appartenenti a classi operaie ed artigiane. I fini di queste istituzioni andavano dalle assicurazioni contro la disoccupazione a quelle contro le malattie e per le spese funerarie. Gli

Stati rimasero estranei per lungo tempo a questi problemi sociali.

I primi programmi assicurativi obbligatori cominciarono ad essere operanti in Germania tra il 1883 e il 1889. Il sistema era di tipo "previdenziale", trovava cioè il suo finanziamento attraverso contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori. Tale impostazione trovò poi progressivamente diffusione negli altri Stati europei. In Italia i primi interventi risalgono al 1898 e riguardavano l'assicurazione obbligatoria, a carico del datore di lavoro, contro la morte e l'invalidità causate da infortunio sul lavoro. L'introduzione della

previdenza

pensionistica

risale al

1919.

L'INPS

venne

fondato

nel 1933

e fino al

1943 si

fondarono su

un principio

mutualistico-

assicurativo. I mutamenti

più marcati vennero però apportati con l'ingresso nella assicurazione generale obbligatoria di consistenti categorie di lavoratori autonomi (iniziato nel 1957 con gli agricoltori e proseguito negli anni seguenti da altre categorie). Questi interventi hanno trasformato il sistema pensionistico in un aggregato a prevalente colorazione assistenziale più che contributiva, senza però che la funzione assistenziale trovi diretta copertura attraverso le imposte. Un altro passo fondamentale venne compiuto nel 1968 quando si decise di fissare la misura della pensione per i lavoratori dipendenti non più con riferimento all'ammontare dei contributi versati (pensione di tipo contributivo), ma tenendo conto delle ultime retribuzioni e dell'anzianità contributiva maturata (pensione di tipo retributivo).

Per cercare di risanare il deficit INPS accumulato si è ripristinata la pensione di tipo contributivo, innalzato l'età pensionabile e ridotto di coefficienti con impatti negativi sul futuro e sulla qualità di vita delle prossime generazioni. (Riforma Amato del 1992, +...)

Oggi è importante avere una assicurazione vita poiché la previdenza pubblica è in situazione quanto mai critica. Il futuro degli apparati previdenziali di Stato non appare scevro di difficoltà con un continuo

ridimensionamento dei livelli delle prestazioni favorendo l'evoluzione dei sistemi previdenziali verso una struttura a tre livelli, chiamati dagli esperti finanziari: la legge "dei tre pilastri".

Il primo, cioè quello di base, è rappresentato da un minimo a cui dovrebbe provvedere lo Stato attraverso l'erogazione di una pensione minima. Il secondo fa capo alla previdenza di impresa, in cui il lavoratore, con il TFR e con l'eventuale contributo del datore di lavoro, predispone una cosiddetta "pensione integrativa". Il terzo pilastro, infine, è rappresentato dalla previdenza individuale, cioè dalla previdenza che il singolo ritiene di dover e poter effettuare in aggiunta a quanto già previsto dai primi due pilastri. Questo sistema misto garantirebbe il giusto equilibrio e il mantenimento del proprio tenore di vita al momento in cui si lascia l'attività lavorativa.

Alleanza Assicurazioni, società leader in Italia nel ramo Vita e una delle più importanti a livello europeo, propone due prodotti assicurativi "AlleCapital" e "D'Oro" per ogni esigenza. La prima assicura che il rendimento realizzato dalla sua gestione verrà riconosciuto ogni anno nella misura del 100%. Allo stesso tempo protegge dai rischi dei mercati finanziari, garantendo al capitale un rendimento minimo annuo del 2%. Inoltre in caso di premorienza dell'assicurato, restituisce i premi investiti rivalutati. Alla scadenza del contratto verrà liquidato il capitale rivalutato, convertibile in una rendita vitalizia rivalutabile o anche reversibile al sopravvissuto designato.

Con la proposta "D'Oro" di Alleanza si può scegliere tra moltissime opzioni personalizzabili. In caso di invalidità totale e permanente Alleanza prosegue il pagamento dei premi fino alla fine del piano.

Con la copertura di malattie gravi, si ottiene subito un capitale dopo la diagnosi. L'estrema flessibilità permette di scegliere durata e piano di risparmio con rateazione prescelta sui versamenti che possono essere modificati nel tempo. Alla scadenza del contratto si ottiene un capitale rivalutato (con rendimento minimo garantito del 2% annuo) convertibile in una rendita vitalizia rivalutabile o anche reversibile. Per informazioni e consulenze personalizzate, rivolgersi all'agenzia Alleanza più vicina.

**Per stare meglio domani
è necessario scegliere
bene oggi**

D[®]ORO
DI ALLEANZA
Risparmio + Sicurezza

ALLECAPITAL
REALIZZA I TUOI PROGETTI
LINEA INVESTIMENTI

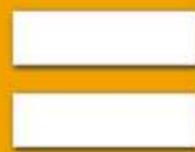
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.



**Sicurezza
del Capitale**



**Obiettivo
di Rendimento**



Il nuovo modo di investire

Da oggi non devi più scegliere tra Sicurezza e Rendimento.

I mercati scendono ? Il tuo capitale è al sicuro.

I mercati salgono ? Un team di specialisti sfrutterà per Te tutte le opportunità offerte dai rialzi.

Decidi subito. Sottoscrivi Arca Capitale Garantito.

Offerta limitata valida fino al 30 giugno 2008.

www.arcaonline.it

www.carispaq.it

GIUGNO
2013
ArcaCapitaleGarantito
PIÙ VANTAGGI IN UN UNICO FONDO COMUNE

CARISPAQ

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Spa
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

...la Banca della gente

ARCA
SGR

Garanzia del capitale a scadenza. Possibilità di rimborso anticipato senza penali, ai valori di mercato.

Yunus sbarca in America

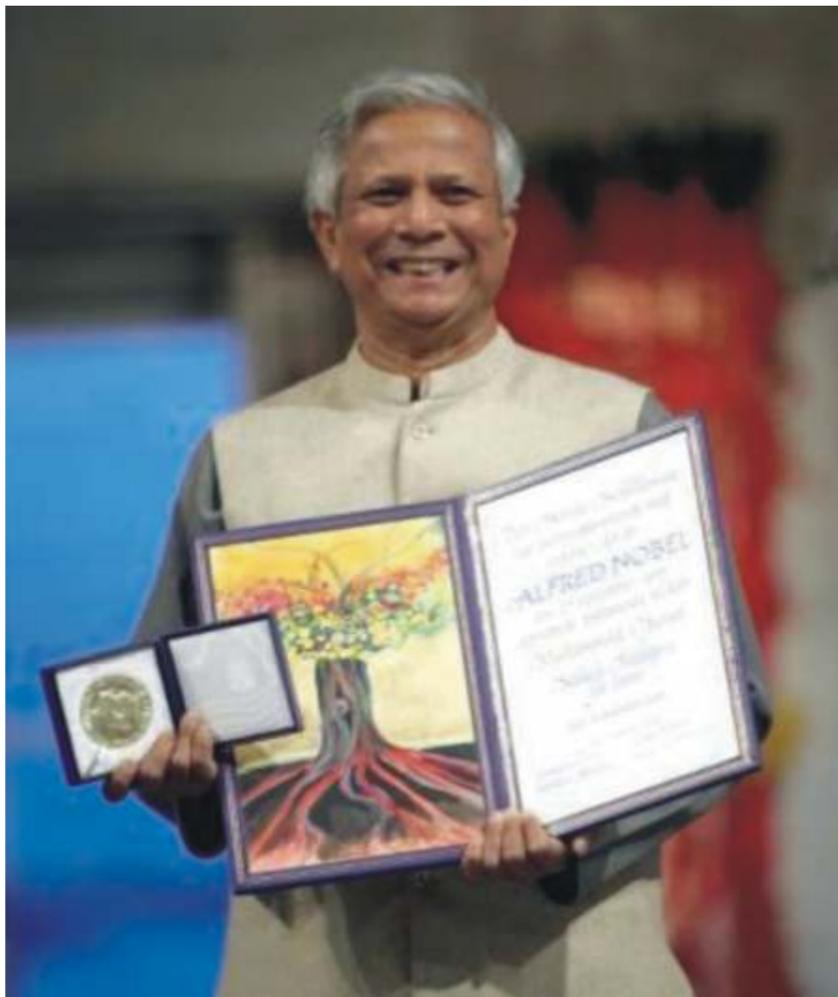
Business sociale per lottare contro la miseria e la guerra

di Emanuele Antonacci

“Microcredito anche a New York: Yunus sbarca in America” hanno titolato recentemente i giornali, raccontando di come il banchiere dei poveri, premio Nobel per la Pace, abbia aperto un ufficio in uno dei quartieri della metropoli statunitense. “I poveri sono uguali in tutto il mondo” dice Yunus. Ma che il microcredito, dopo il successo avuto in Bangladesh, dove ha ridato dignità a migliaia di persone consentendo loro di uscire dalla povertà, sia ora uno strumento utilizzato anche nel cuore della società capitalistica, deve far riflettere sui limiti del sistema finanziario attuale, incentrato sulla speculazione e sul profitto, che esclude crescenti porzioni della popolazione dall'accesso al credito (circa 28 milioni di persone negli Stati Uniti non può avere un conto in banca) creando sempre maggiori disparità sociali.

Del resto il microcredito moderno rappresenta l'evoluzione dei **Monti di Pietà** creati in Europa nel Quattrocento dai francescani come strumento di lotta all'usura e alla povertà. La motivazione principale che ne ispirò l'istituzione era di tipo solidaristico: in una situazione in cui l'impossibilità delle famiglie meno abbienti di accedere al credito a un tasso di interesse equo le costringeva a ricorrere agli usurai e quindi a precipitare nella miseria, i frati si proposero di garantire la possibilità di ricevere denaro in prestito anche ai più poveri. La situazione dal Quattrocento ad oggi non è poi così diversa.

Il concetto del microcredito può essere compreso a fondo solo guardando i fatti economici con le lenti della **finanza etica**, cioè di una



finanza che si preoccupa anche delle conseguenze sociali ed ambientali delle sue azioni. In questo senso il microcredito non è solo un'attività finanziaria, ma anche e soprattutto **un'attività sociale**, che scardinando un sistema del credito basato sulle garanzie e sul patrimonio mette al centro un sistema solidaristico basato su **relazioni sociali** e sulla **fiducia**. In latino fides ha un duplice significato: fiducia e credito. Questi due concetti sono pertanto legati

anche semanticamente, l'un all'altro: il microcredito si basa sulle relazioni tra le persone mettendole al centro dell'agire economico.

Per questo motivo, i numerosi progetti di microcredito che **Banca Etica** sta portando avanti in Italia si svolgono in collaborazione con organizzazioni che operano nel sociale, con il volontariato, con Caritas diocesane o con enti pubblici, cioè con soggetti in grado di assicurare una **rete di relazioni** e l'inserimento nel territorio, che lavorano alla creazione di legami di fiducia; senza questi presupposti, un microcredito pensato solamente come un “credito di piccolo importo”, come pura attività finanziaria, rischia di tradursi in una operazione di marketing o peggio in un fallimento. Da alcuni mesi anche in Abruzzo, nella in provincia dell'Aquila, è partito un progetto di microcredito

denominato “**Finanza etica per lo sviluppo**” promosso dal **GAL Marsica** con la partnership di tre Comunità Montane: Marsica 1, Valle Roveto, Valle del Giovenco. Lo scopo è quello di supportare lo sviluppo del territorio marsicano finanziando soggetti che difficilmente avrebbero accesso al credito tradizionale o progetti con un particolare valore sociale/ambientale.

Sono presenti tre fondi di garanzia, ciascuno di 200.000 euro, che attivano tre linee di microcredito rivolte a:

~ attivazione di **microimprese e ditte individuali**;

~ **cooperative**, associazioni o altre organizzazioni del **settore no-profit**;

~ imprese già costituite
I finanziamenti riferiti ai primi due fondi sono curati dalla Banca Etica, quelli del terzo sono curati dalla Carispaq.

Nella selezione dei finanziamenti si è scelto di dare priorità a:

~ servizi socialmente utili compresi quelli di tipo culturale e assistenziale;

~ attività a basso impatto ambientale;

~ formazione professionale a supporto dell'autoimpiego in lavoro autonomo e in microaziende individuali.

~ agricoltura biologica, biodinamica e di filiera

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.bancaetica.org/abruzzo dove nella sezione “Finanza etica per lo sviluppo” si può anche scaricare il modulo di domanda.

I primi finanziamenti erogati sono stati quelli di un ragazzo che con 6.000 euro ha avviato la sua attività di commercio ambulante ed una cooperativa sociale che ha da poco rinnovato i locali della sua sede. E' solo l'inizio di un progetto che si spera possa tradursi in una opportunità per i giovani, gli immigrati, quanti operano nel sociale, nell'ambiente, nella cooperazione, e cercare di utilizzare nel modo migliore anche nella nostra regione questo strumento che ha dimostrato la sua validità dal Bangladesh a New York.

Un mondo senza povertà

“È tempo che la nuova idea del business sociale guidi la prossima grande trasformazione del mondo. È tempo che la visione di un mondo in cui la povertà sia solo un ricordo del passato si trasformi in realtà.”

Un mondo finalmente senza poveri: la nuova sfida del premio Nobel per la pace 2006

Con Il banchiere dei poveri ha raccontato la storia straordinaria della fondazione della Grameen Bank e ha mostrato come il sistema del microcredito sia capace di sottrarre milioni di persone alla miseria e allo sfruttamento. Da allora ha esteso il raggio d'azione di Grameen dal campo strettamente finanziario a quelli dell'alimentazione, dell'educazione, dell'assistenza sanitaria, delle telecomunicazioni. Oggi il premio Nobel per la pace Muhammad Yunus è pronto per una nuova sfida: proporre quell'esperienza come un modello e un punto di riferimento per riuscire finalmente ad estirpare la piaga della povertà mondiale. La sfida si può vincere, secondo Yunus, con lo sviluppo e la diffusione del “business sociale”: un nuovo tipo di attività economica che ha di mira la realizzazione di obiettivi sociali anziché la massimizzazione del profitto. Non elemosina, dunque, né aiuti pubblici gestiti il più delle volte con criteri oscuri e inutili complessità burocratiche. Al contrario, il business sociale è una forma di iniziativa economica capace di attivare le dinamiche migliori del libero mercato, conciliandole però con l'aspirazione a un mondo più umano, più giusto, più pulito. Sembra un sogno a occhi aperti. Ma è un sogno che ha aiutato il Bangladesh quasi a dimezzare il suo tasso di povertà in poco più di trent'anni. E che comincia a coinvolgere multinazionali, fondazioni, banche, singoli imprenditori, organizzazioni no profit in ogni parte del mondo. Una rivoluzione sociale ed economica ancora silenziosa, ma che può rappresentare una speranza concreta di risolvere finalmente il problema più grave che affligge il mondo d'oggi.

In libreria dal 30 Aprile 2008



Finanza Etica per lo Sviluppo	Fondo 1	Fondo 2
Destinatari	persone fisiche (ditte individuali) per l'avvio dell'attività	cooperative, associazioni o altre organizzazioni del terzo settore
Importo massimo del microcredito	15.000 euro	30.000 euro
Presupposti	attività che ricadono nei territori delle Comunità Montane Marsica 1, Valle del Sagittario, Valle del Giovenco	
Durata massima	36 mesi	36 mesi
Forme tecniche	mutuo chirografario scoperto c/c per anticipo contributi	mutuo chirografario scoperto c/c per anticipo contributi scoperto c/c per anticipo fatture scoperto c/c per anticipo contratti

informazioni più dettagliate su ZZZ EDQFDHMFED RWJ DEUX J R VHJ IRGH³ LDCQJ D HMFED SHUOR VMLQSSR'

PER UN'ETICA NELL'ECONOMIA GLOBALIZZATA

Venerdì 9 maggio ore 16.00 Aula 13-Università di Pescara - Facoltà di Economia

SEMINARIO: Strumenti finanziari responsabili: fondi etici, azionariato attivo, microcredito.
introduzione: Eliana Angelini, Docente di Economia degli intermediari finanziari, Università “G. d'Annunzio”, Pescara
Relatore: Mauro Meggiolaro - Etica SGR

Bollo auto: pagalo in SO.G.E.T.

di Giancarlo Di Federico

È questa l'ultima novità dell'anno dopo la possibilità offerta da qualche mese di pagare i tributi gestiti da Soget tramite l'intera rete dei Punti Vendita Lottomatica Servizi presenti sull'intero territorio nazionale. Un successo dietro l'altro grazie ai continui accordi con importanti società ed istituzioni ai massimi livelli. Presso i nostri sportelli presenti nella regione Abruzzo è possibile da gennaio effettuare il pagamento della tassa automobilistica per i proprietari ivi residenti senza spese aggiuntive.

Bollo Auto

La tassa automobilistica, più comunemente denominato "bollo auto", è dovuta dal proprietario in ragione del possesso del veicolo. In un limitato numero di casi (ciclomotori, minicar), la tassa in parola è dovuta in ragione della circolazione su aree e strade pubbliche. Su tale tributo, nel suo complesso, si è formata nel corso degli anni una articolata stratificazione di competenze che sono ripartite fra Stato e Regioni. Più precisamente, nei riguardi delle 15 Province Autonome di Bolzano - Alto Adige e Trento è stata affidata ogni competenza di gestione afferente il tributo, ivi compresa la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi e il contenzioso.

Obbligato al pagamento è colui che, nel pubblico registro automobilistico (Pra),

risulta proprietario del veicolo l'ultimo giorno stabilito per il pagamento. Il pagamento del bollo auto segue regole diverse a seconda che si tratti di primo pagamento ovvero di rinnovo (versamento, cioè, collegato a un pagamento precedente). Il rinnovo di pagamento va infatti effettuato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza del bollo precedente. Ad esempio, il bollo scaduto a luglio, va rinnovato entro agosto, quello scaduto ad agosto va rinnovato entro settembre. Quando l'ultimo giorno del mese cade di sabato o di giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al primo giorno lavorativo successivo. Per il pagamento del primo bollo, i dati necessari per il calcolo sono tutti presenti sulla carta di circolazione; peraltro è importante sapere che l'importo dovuto per il mese di immatricolazione non è frazionabile in base ai giorni ma va sempre pagato per intero.

La riforma tariffaria

La più recente normativa ha introdotto numerose novità in materia di bollo auto. La principale riguarda una variazione di tariffa per motocicli e autovetture. Relativamente alle vetture, in particolare, la tariffa dal 2007 opera in due modi. Per quelle con potenza superiore alla media (vale a dire con oltre 100 kW, costituenti ad oggi l'otto per cento del parco circolante) un aumento è previsto, ma

Presso gli sportelli della
SO.G.E.T. S.p.A.
Il servizio è gratuito

199 151 177
Info



Sportelli in provincia
dell'Aquila

L'Aquila
Celano
Pratola
Sulmona
Castel di Sangro
Avezzano
Capistrello
Carsoli

esso è applicabile verso tutti solo per i kW in eccesso rispetto ai primi 100. Mentre per le vetture con potenza inferiore, pari al 92 per cento, l'aumento non è stabilito in modo indiscriminato. L'incremento percentuale, in tali casi, è infatti decrescente, fino ad azzerarsi allineandosi alla stessa tariffa in vigore nel 2006 (la quale, a sua volta, era ferma sugli importi vigenti dal 1998). Ciò è stato previsto al fine di privilegiare i motori con caratteristiche ambientali meno inquinanti (Euro 5 o Euro 4).

Il nuovo tariffario, pertanto, stabilisce per la prima volta, a parità di potenza, tariffe differenziate che tengono conto della efficienza energetica del motore e quindi della diversa propensione all'inquinamento. Le nuove regole di calcolo, come si diceva, riguardano solo due tipologie di veicolo: autovetture e motocicli (oltre agli autoveicoli a uso promiscuo, che sono semplici vetture classificate come "promiscui", secondo quanto consentito dalla normativa fino al 1999). Per le altre categorie, quali a esempio, ciclomotori, autocarri, motocarri, autobus, rimorchi, trattori stradali, autotreni, autoarticolati, roulotte, autocaravan e altri veicoli speciali, eccetera, resta immutato il quadro tariffario previgente.

Secondo le nuove regole, il bollo auto per le vetture si calcola tuttora, come in passato, in base alla potenza del motore, espressa in kW o in CV. La differenza sta nel fatto che a partire dal 2007 gli importi di tariffa sono stati ritoccati in aumento, ma con percentuali gradatamente decrescenti. Più precisamente, gli importi diminuiscono man mano che si riduce l'attitudine all'inquinamento del motore. In particolare, è stato previsto un trattamento premiante nei riguardi delle vetture appartenenti alla classe ambientale più aggiornata (Euro 4 o Euro 5). Per tale categoria di veicoli, infatti, e limitatamente ai primi 100 kW (ovvero limitatamente ai

primi 136 CV), la tariffa non ha subito aumenti rispetto agli importi in vigore nel corso degli anni precedenti. Un ritocco, invece, è stato previsto per classi ambientali del motore a maggiore propensione inquinante (da Euro 3 a Euro zero). Le novità si fermano qui per le vetture fino a 100 kW (uguale a 136 CV). Limitatamente alle vetture con potenza superiore alla media è stata altresì prevista una ulteriore variazione tariffaria la quale prescinde dalla attitudine del motore all'inquinamento. Tale incremento, tuttavia, funziona con la tecnica "a scaglioni": i primi 100 kW vengono sempre tassati con la tariffa base riconosciuta per la classe ambientale di appartenenza, mentre su ogni kW successivo si applica un aggravio. Tutto ciò ha consentito di spalmare l'aumento in maniera graduata, senza sbalzi repentini fra livelli di potenza vicini fra loro. Pertanto anche nei riguardi delle auto di potenza superiore alla media, la tariffa unitaria cresce solamente per i kW in eccesso rispetto ai primi 100 (per i quali invece gli importi rimangono gli stessi previsti per le auto più piccole).

Tariffario in vigore per la regione Abruzzo

AUTOVETTURE ED AUTOVEICOLI TRASPORTO PROMISCUO USO PRIVATO

Direttiva	Fino a 100 KW	Oltre i 100 KW (importo per ogni KW oltre i 100 KW)
Euro 0	3,30	4,95
Euro 1	3,19	4,79
Euro 2	3,08	4,62
Euro 3	2,97	4,46
Euro 4/5	2,84	4,26

Esempio:

Autovettura Euro 4 - 74KW: $74 \times 2,84 = \text{€}210,16$

Autovettura Euro 3 - 127KW: $(100 \times 2,97) + (27 \times 4,46) = 297,00 + 120,42 = \text{€}417,42$

Attenzione

- Il numero relativo al KW può contenere una virgola: in tal caso non si devono considerare le cifre decimali.

Esempio: se il numero dei KW è 47,80 l'importo va corrisposto per 47 KW.

- L'importo della tassa automobilistica corrisposta non può essere inferiore a 21,02 Euro.

Approfondimenti

Veicoli destinati ai disabili

La legge prevede l'esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica per i veicoli destinati alla mobilità dei cittadini portatori di handicap o invalidi.

Il beneficio fiscale, che si applica sia ai veicoli condotti dai disabili sia a quelli utilizzati per l'accompagnamento dei disabili stessi, spetta al portatore di handicap/invalido intestatario del veicolo oppure alla persona intestataria del veicolo se il portatore di handicap/invalido è fiscalmente a suo carico.

L'esenzione è concessa per un solo veicolo e la targa di questo deve essere indicata al momento della presentazione della domanda.

LA STAGIONE TURISTICA 2008: CONSUNTIVI E TENDENZE

Gli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo confermano l'andamento positivo del turismo internazionale nel 2007: gli arrivi hanno sfiorato i 900 milioni, con una crescita del 6,2% rispetto all'anno precedente. Per il quarto anno consecutivo quindi il turismo è cresciuto, superando anche le già ottimistiche previsioni di crescita di lungo termine stimate dal WTO. In particolare, il continente europeo, la regione al mondo col maggiore numero di arrivi, ha registrato una crescita di arrivi del 4%, grazie soprattutto alla brillante performance dei paesi del Mediterraneo. L'Italia si colloca positivamente in questo quadro generale: i dati provvisori forniti da ISTAT sui primi nove mesi del 2007 segnano una crescita del 3,8% sia sul fronte degli arrivi che delle presenze degli stranieri. Pur con tassi di crescita inferiori a quelli degli anni precedenti, si conferma per la nostra destinazione la ripresa sui mercati internazionali con conseguente rafforzamento della market share. Il monitoraggio dei mercati stranieri condotto dagli Uffici esteri dell'ENIT-Agenzia sull'avvio dell'anno ha confermato, con risultanze positive, l'andamento positivo dell'incoming nel nostro Paese: i primi mesi del 2008 registrano ulteriori crescite di flussi turistici e la Pasqua ha presentato buone prospettive, penalizzate però dalla stagionalità delle festività, in parte troppo vicine alle vacanze invernali, in particolare sulla neve, ed in parte ancora poco adatte ai soggiorni nelle località balneari, molto ambite soprattutto dalla

clientela europea. Il segmento neve ha avuto un avvio di stagione positivo ed il trend è risultato favorevole per tutta la stagione invernale. City trip ed itinerari culturali, anche nelle località minori, sono altrettanto gettonati, confermandosi come lo zoccolo duro del turismo incoming italiano. Buona risulta anche la richiesta di località lacuali e balneari per i mesi primaverili. Sui mercati si confermano: la tendenza a combinare più tipologie di viaggio in un unico soggiorno;

la richiesta di tour organizzati basati sull'esperienza diretta di realtà locali e/o attività tradizionali dei luoghi visitati (come l'esperienza di soffiare il vetro nelle botteghe artigiane di Murano o creare ceramiche con gli impastatori dell'Umbria);

l'incremento, su molti mercati, della richiesta di soggiorni in strutture di lusso; la crescente richiesta di crociere nel Mediterraneo;

il ricorso sempre più massiccio ad internet ed all'utilizzo dei voli low-cost.

Per il 2008 le previsioni relative al turismo internazionale nel mondo sono positive, pur con un tasso di crescita probabilmente inferiore a quello registrato nel 2007: i maggiori elementi di incertezza sono legati all'andamento dell'economia USA ed all'elevato prezzo del petrolio. Anche per l'Italia le aspettative degli operatori sono incoraggianti su tutti i maggiori mercati dell'incoming che mostrano interessanti margini di crescita per l'anno in corso.

Lo sviluppo della portualità turistica

Passa per lo sviluppo della portualità turistica pugliese uno dei momenti di importante verifica delle effettive opportunità offerte al diportismo nautico nazionale dalla "devoluzione" di competenze per la concessione di nuovi posti barca recentemente passate dallo Stato ai comuni costieri. In questo contesto al 6° Salone Nautico Internazionale del Salento (SNIM) di Brindisi, il 30 Aprile Assomarinas ha organizzato una tavola rotonda sull'attualissimo tema della gestione integrata della costa al servizio del turismo nautico: "Lo sviluppo della portualità turistica e del turismo nautico in Puglia alla luce delle nuove competenze Stato-Regioni" a cui hanno partecipato relatori di fama internazionale.

"Spetta oggi a Regioni e Comuni l'azione sinergica e coordinata per programmare

quanti più siti costieri possibili sui quali impennare la futura crescita del turismo nautico europeo. Il "pontile d'Europa" che ha nella Puglia uno dei suoi più attrattivi nodi strategici nei nuovi flussi della flotta diportistica internazionale che sta invadendo il Mediterraneo anche con maxiyachts d'oltre oceano, non dovrà trovarsi impreparato nei confronti di una crescita dell'industria nautica che in Europa ancora esprime un incremento produttivo del 6% annuo con 32 milioni di potenziali utenti, 6 milioni di unità nautiche circolanti e 24 miliardi di euro di giro d'affari complessivo.

Il convegno di Brindisi programmato in collaborazione con UCINA è stata l'occasione per confrontarsi sulle difficoltà amministrative che ancora tendono a rallentare gli investimenti privati nelle strutture per il diporto nautico.

Massimo Bernardo

Governo, sì a unico punto di riferimento

L'importante nella pesca è avere un unico punto di riferimento, in grado di garantire maggiore chiarezza sotto il profilo politico-istituzionale". È il presidente della Federcoopesca-Confcooperative, Massimo Coccia, a spiegare in un'intervista all'Ansa, come vorrebbe venisse gestito il settore per il prossimo futuro. "Con la situazione precedente molti dossier sono stati svolti da un sottosegretario, delegato però più nei fatti che nella forma - spiega Coccia - perchè la responsabilità politica passava nelle mani del ministro; ben venga l'amministrazione in mano a un direttore generale, ma l'indirizzo politico deve essere dato da un'unica persona, presidente del Consiglio, ministro, vice ministro o sottosegretario che sia". Quanto ai programmi, secondo la

Federcoopesca, il nuovo governo dovrà lavorare in due direzioni: approvvigionamento energetico e sbocco commerciale. "Sul fronte dei carburanti - ricorda Coccia - dobbiamo muoverci entro i pochi margini che abbiamo e quindi ripartire dalle misure già impostate come l'Iva agricola, ma anche rafforzare l'accordo con Eni Agip, estendendolo ad altre compagnie". Per quanto riguarda lo sbocco commerciale, occorre spingere l'acceleratore sulla capacità di organizzazione delle marinerie sui modelli dei Piani di gestione, con un ruolo più attivo delle forze economiche e sociali, ultimamente un po' schiacciate nel rapporto Stato-Regioni. Si' quindi ad accorciare la filiera per calmiere i prezzi del pesce e assicurare un'equa redditività ai produttori.

Guardia Costiera, al via l'operazione "Blue fish"

Finalizzata al monitoraggio della cattura del tonno rosso in Mediterraneo e nasce da una specifica richiesta della Commissione europea. L'Italia partecipa alla complessa operazione con mezzi aerei e navali del Corpo

È partita da qualche giorno una operazione complessa della Guardia Costiera finalizzata al monitoraggio della cattura del tonno rosso in Mediterraneo. L'operazione, che proseguirà per diversi mesi, nasce da una specifica richiesta della Commissione europea e vede coinvolte diverse unità aereo-navali di Paesi Europei. Lo rende noto un comunicato della Guardia costiera.

L'Italia partecipa alla campagna operativa con mezzi aerei (Atr 42, aereo da pattugliamento marittimo a largo raggio ed elicotteri Ab 412) e navali (motovedette e pattugliatori d'altura) della Guardia Costiera. L'attività di controllo, spiega il comunicato, verrà condotta dalla Guardia Costiera sia in mare, attraverso l'impiego dei mezzi aereo-navali, sia a terra, attraverso

controlli condotti presso i punti di sbarco del pescato nonché, attraverso l'impiego di sofisticate tecnologie satellitari che consentono di tracciare le rotte dei pescherecci impegnati nelle operazioni di pesca. Obiettivo dell'intera campagna è la verifica del rispetto delle quote di cattura di tonno rosso che vengono assegnate, in ambito comunitario, ai vari Stati e da questi ripartiti tra le proprie

flotte pescherecce. Il tonno rosso è, infatti, una specie "in osservazione", conclude il comunicato, sottoposta ad una notevole pressione di pesca e per questo, al fine di garantirne la sostenibilità, è l'unica specie ittica del mediterraneo la cui pesca è gestita con un sistema di quote fissate a livello internazionale.

ARTI GRAFICHE PICENE S.R.L.

ARTI GRAFICHE PICENE S.r.l.

Stabilimento: Via della Bonifica, 26 - 63040 MALTIGNANO AP - Sede Legale: Via Giustiniani, 15/A - 00186 ROMA RM

Tel. 0736 402957 - 0736 403832 - 0736 307162 - Fax. 0736 403112 - email: info@artigp.it

Grafica Litografia Legatoria

UNA MAGGIORE ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

di **Ferdinando di Orio** *

I Rettori delle Università abruzzesi, nel prendere atto del finanziamento stanziato dalla Giunta regionale a favore di una prestigiosa istituzione culturale come l'Accademia dell'Immagine, chiedono una maggiore attenzione anche nei confronti del sistema universitario abruzzese.

Il Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi (CCRUA) prende atto della notizia dello stanziamento di un contributo di 300 mila euro a favore dell'Accademia dell'Immagine la cui attività merita di essere sostenuta per il lustro che dà alla regione Abruzzo con le sue attività cinematografiche di valore internazionale.

I rettori delle tre Università abruzzesi Ferdinando di Orio, Franco Cuccurullo e Mauro Mattioli auspicano tuttavia che uguale attenzione venga riservata anche nel sostegno

delle attività formative e di ricerca del sistema universitario abruzzese e nella realizzazione di un effettivo diritto allo studio. Le Università abruzzesi coinvolgono ben 65.000 studenti nelle attività didattiche e, grazie al lavoro dei migliaia di docenti, di ricercatori e di personale tecnico amministrativo, contribuiscono in modo determinante alla vitalità del tessuto economico e sociale abruzzese.

Il riconoscimento di questo ruolo imprescindibile dell'Università da parte dell'Ente regione e di tutti gli Enti Locali, deve essere accompagnato da iniziative specifiche finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della cultura, della ricerca e dell'innovazione tecnologica che nelle Università si esplicano. Se dunque il finanziamento stanziato a favore dell'Accademia regionale rappresenta la dimostrazione della sensibilità nutrita da parte

della Regione Abruzzo nei confronti delle istituzioni culturali territoriali, la stessa sensibilità dovrebbe indurre a riservare una maggiore attenzione nei confronti delle Università abruzzesi. Se supportato dal punto di vista finanziario, il sistema universitario regionale può contribuire in modo determinante allo sviluppo della popolazione abruzzese secondo le prospettive innovative dell'economia della conoscenza. La regione Abruzzo deve cogliere le opportunità strategiche che possono derivare da un rapporto più stretto e diretto con il sistema universitario regionale. In tal senso rimane sul campo la proposta di una legge regionale specifica a sostegno dell'Università e di tutto il sistema della ricerca e dell'innovazione abruzzese che la regione Abruzzo, in data 26 gennaio 2007, si era impegnata ad approvare entro il 2007.

* *Presidente del CCRUA*

STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

Un segnale importante lanciato dall'Ateneo Aquilano a tutto il mondo del lavoro

L'Università dell'Aquila ha deciso di percorrere con decisione la strada della stabilizzazione del personale precario, sfruttando tutte le opportunità offerte dalle leggi finanziarie del 2007 e del 2008. È stata una scelta pienamente condivisa da tutti gli organi accademici e amministrativi, che hanno riconosciuto nel fenomeno della precarizzazione del lavoro uno degli elementi più gravi di instabilità sociale. Il 2 maggio saranno stabilizzate altre 10 unità di personale precario che si aggiungeranno alle 20 già stabilizzate nel 2007. Il piano di stabilizzazione si completerà entro il 2010 con l'assunzione a tempo indeterminato di complessive 79 unità di personale, comprendendo anche le forme di collaborazione coordinata e continuativa, previste dalla legge finanziaria 2008.

Portfolio

Periodico trimestrale
Anno 2 numero 2/2008
Reg. Trib. AQ n.577
del 23.10.2007

Editore

Ass. Culturale "L'impronta"

Direttore Responsabile

Mario Narducci

Direttore Operativo

Luisa Stifani

luisa.stifani@libero.it

Hanno Collaborato

Univ. dell'Aquila,
Fondazione Mirror,
Tecnomatic, Inail,
Alleanza, Acli, Carispaq,
So.G.E.T., Banca Etica,
Confcommercio,...

Chiuso in redazione il 28.04.08
Tutti i diritti riservati, è vietata
la riproduzione anche parziale
senza il consenso dell'Editore.

Portfolio è anche su:

www.portfoliomagazine.it

www.ilcapoluogo.it

www.improntaonline.net

Portfolio Al servizio
delle Aziende e
degli Enti Pubblici

Per la vostra pubblicità su questo giornale rivolgersi a:

DIREZIONE PUBBLICITA'

Tel. 349.2100919 / 347.8825775

o scrivere all'indirizzo info@improntaonline.net

COMMUNITY

"Nel fuoco del Sole"

, QMUMDQM LQI LDVD G L YXODJ IRQH VFLHQMF D G GFDMD DDD) MFD 6 SDJ IDDI

La mostra "Nel fuoco del Sole", organizzata dall'Università dell'Aquila e dal Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica, con la collaborazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (INFN), dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, della Thales Alenia Space e dell'Agenzia Spaziale Italiana, è un'interessante iniziativa di divulgazione scientifica dedicata alla Fisica del Sole, dello Spazio Interplanetario e delle Relazioni Sole-Terra.

Tale mostra nasce nell'ambito dell'"International Heliophysical Year" (2007-2008), un importante programma scientifico internazionale che intende sviluppare e consolidare la conoscenza dei processi che regolano l'attività solare e l'interazione tra Sole e Terra. In questo programma scientifico il territorio aquilano è fortemente coinvolto, sia con le attività di ricerca nel settore che si svolgono presso il Dipartimento di Fisica dell'Università, sia con quelle sviluppate

dal Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica. In particolare, l'Università è impegnata con la propria rete e magnetometrica europea SEGMA e con le stazioni magnetiche

installate in Antartide. Inoltre l'Aquila è sede dell'International School of Space Science, diretta dal prof. Umberto Villante, vero riferimento internazionale per la formazione avanzata nelle discipline in questione. Da ricordare in questo senso, che proprio in questi giorni, l'International School of Space Science sta tenendo, presso la TILS Reiss Romoli, un corso internazionale dedicato a "Geomagnetism and



Ionosphere" che vede la partecipazione, in qualità di docenti, dei più eminenti scienziati del settore.

L'International Heliophysical Year si propone anche di promuovere la diffusione

presso il pubblico delle conoscenze attuali sul Sole, e sulle relazioni tra Sole e pianeti. In questo ambito la comunità scientifica europea ha collaborato all'allestimento della mostra itinerante "Nel fuoco del Sole". Attraverso un percorso multimediale, il visitatore può compiere una breve ma emozionante esplorazione del sistema solare e dei fenomeni che rendono questo ambiente un unico grande laboratorio in cui l'uomo

ha potuto cimentarsi con problemi che hanno cambiato sia il modo di concepire lo spazio e l'Universo in generale sia la nostra vita quotidiana. Il percorso proposto si basa su pannelli illustrativi, postazioni interattive dotate di programmi multimediali, proiezione di film didattici, postazioni in cui è possibile eseguire piccoli esperimenti guidati. La mostra, si pone all'interno delle iniziative messe in campo dall'Ateneo Aquilano per il Macroprogetto "Innovazione, Competitività, governance", Progetto regionale per la formazione tecnico scientifica del POR Abruzzo Obiettivo 3 (2000-2006) Misura C1 Intervento IC4L. Il macroprogetto prevede, infatti, attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori, con l'intento di diffondere la cultura tecnico-scientifica e poter incrementare il numero di laureati in discipline scientifiche che ad oggi, in Italia, sono al di sotto della media Europea.

Carlo Capannolo





È inevitabile, ce lo chiede la terra: il futuro dell'auto deve essere verde. Un futuro che è appena cominciato, **con la creazione di una nuova generazione di auto ibride ed elettriche** che uniscono all'attenzione per l'ambiente prestazioni elevate e alte potenze. **A questo futuro partecipa**

anche Tecnomatic partner di GM, Daimler, BMW e Chrysler nell' Hybrid Department Center. Partecipa con il suo processo innovativo di avvolgimento e assemblaggio degli statori dei motori elettrici. Portando un po' del cuore verde della nostra Italia in tutto il mondo.